



Comune di

TRADATE

Provincia di Varese

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

D.U.P.

2020/2022

NOTA DI AGGIORNAMENTO

novembre 2019

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi"* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina i processi, gli strumenti e i contenuti della programmazione economico - finanziaria degli Enti Territoriali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento Unico di Programmazione è infatti lo *"strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative"*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate dal Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua inoltre gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale e compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico - patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

- Parte prima: contiene, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare nel triennio, con riferimento altresì al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione. Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.
- Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono infatti collocati:
 1. la programmazione del fabbisogno di personale, al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

2. il programma delle opere pubbliche;
3. il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

(Fonte: Banca d'Italia "Bollettino economico n. 2 - aprile 2019")

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali, anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

L'economia globale perde slancio

L'attività economica globale ha decelerato e il commercio mondiale si è contratto nell'ultima parte del 2018. Sulle prospettive continuano a gravare diversi rischi: il protrarsi delle tensioni commerciali nonostante alcuni recenti segnali di distensione; un rallentamento congiunturale superiore alle attese in Cina; le ricadute del processo di uscita del Regno Unito dall'Unione europea (Brexit). Le principali banche centrali hanno segnalato l'intenzione di mantenere più a lungo un orientamento decisamente espansivo; ciò ha favorito una flessione dei rendimenti a lungo termine e una ripresa dei corsi azionari.

Il Consiglio direttivo della BCE manterrà condizioni espansive più a lungo

Nell'area dell'euro le prospettive di crescita per l'anno in corso sono state riviste significativamente al ribasso e si sono ridotte le aspettative di inflazione. Il Consiglio direttivo della BCE manterrà condizioni espansive più a lungo: ha esteso sino alla fine del 2019 l'orizzonte minimo entro il quale i tassi di riferimento rimarranno invariati e ha annunciato una nuova serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine, le cui condizioni di prezzo, che saranno definite nei prossimi mesi, terranno conto degli sviluppi futuri dell'economia. Il Consiglio è pronto a utilizzare tutti gli strumenti a sua disposizione per sostenere l'economia e assicurare la convergenza dell'inflazione su livelli inferiori ma prossimi al 2 per cento nel medio termine.

In Italia l'attività economica avrebbe lievemente recuperato

Secondo le indicazioni più recenti l'attività economica in Italia avrebbe lievemente recuperato all'inizio di quest'anno, dopo essere diminuita nella seconda metà del 2018. La debolezza congiunturale degli ultimi trimestri rispecchia quella osservata in Germania e in altri paesi dell'area. Le aziende intervistate nell'indagine della Banca d'Italia indicano condizioni sfavorevoli per la domanda corrente, in particolare quella proveniente dalla Germania e dalla Cina, ma prevedono un contenuto miglioramento nei prossimi tre mesi; prefigurano inoltre una revisione al ribasso dei piani di investimento per l'anno. Secondo le imprese le prospettive risentono sia dell'incertezza imputabile a fattori economici e politici, sia delle tensioni globali sulle politiche commerciali.

Resta favorevole l'andamento delle esportazioni

È rimasto favorevole l'andamento delle esportazioni italiane, cresciute nell'ultima parte del 2018 a ritmi sostenuti nonostante la contrazione del commercio mondiale; gli indici qualitativi confermano tuttavia che sulle prospettive gravano le incertezze del contesto globale. Il saldo di conto corrente si mantiene ampiamente in avanzo e la posizione netta sull'estero del Paese è solo lievemente debitoria. All'inizio dell'anno gli investitori non residenti sono tornati ad acquistare titoli pubblici italiani.

L'occupazione si sarebbe stabilizzata; prosegue la crescita dei salari

Sulla base delle indicazioni più recenti il modesto calo dell'occupazione, che nel trimestre autunnale ha riflesso la fase di debolezza ciclica, non sarebbe proseguito nel bimestre gennaio-febbraio. Nel 2018 sono aumentati sia l'occupazione complessiva, sia i rapporti di lavoro a tempo indeterminato. Le retribuzioni contrattuali hanno continuato a crescere.

L'inflazione si è ridotta

Nel primo trimestre dell'anno in corso l'inflazione è scesa, frenata dal rallentamento dei prezzi dei beni energetici e dalla debolezza dell'economia: in marzo si collocava all'1,1 per cento; si è

indebolita anche la dinamica della componente di fondo. Imprese, famiglie e analisti hanno rivisto al ribasso le proprie attese di inflazione; quelle rilevate da Consensus Economics per il 2019 si sono portate in aprile allo 0,9 per cento.

Le condizioni sul mercato finanziario italiano sono migliorate

Il miglioramento delle condizioni sui mercati finanziari globali si è esteso anche all'Italia. Dall'inizio dell'anno l'indice generale della borsa italiana è aumentato del 19 per cento, recuperando il forte calo registrato in autunno; il rialzo, in parte favorito dal prolungamento delle condizioni monetarie espansive disposto in marzo dall'Eurosistema, ha interessato anche i corsi delle aziende di credito. Dopo una temporanea risalita in febbraio, indotta dalla revisione al ribasso delle prospettive di crescita dell'economia, i premi per il rischio sui titoli di Stato italiani sono tornati ai livelli osservati alla fine di dicembre; restano però ben al di sopra di quelli prevalenti all'inizio del 2018. Il differenziale con i rendimenti dei titoli di Stato decennali tedeschi si collocava a metà aprile attorno a 250 punti base.

Il credito alle imprese ha rallentato

Il credito alle imprese ha rallentato. L'incremento dei rendimenti dei titoli pubblici e dell'onere della provvista obbligazionaria delle banche si sta trasmettendo al costo del credito molto gradualmente, grazie all'abbondante liquidità e alle buone condizioni patrimoniali degli intermediari, ma secondo i sondaggi emergono segnali di irrigidimento nelle politiche di offerta del credito, riconducibili al peggioramento macroeconomico e all'aumento dei costi di provvista. L'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti ha continuato a diminuire, arrivando alla fine dello scorso anno al 4,1 per cento per le banche significative, al netto delle rettifiche di valore.

Il Governo ha presentato il *Documento di economia e finanza 2019*

Nel 2018 l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL è sceso al 2,1 per cento (dal 2,4 del 2017). Il peso del debito è aumentato al 132,2 per cento del prodotto. Con il Documento di economia e finanza 2019, approvato lo scorso 9 aprile, il Governo ha rivisto le stime per l'indebitamento netto per l'anno in corso dal 2,0 al 2,4 per cento. Nel quadro programmatico per i prossimi anni sia il disavanzo sia il debito si ridurrebbero, anche grazie al gettito atteso dalle cosiddette clausole di salvaguardia.

Le performance della Lombardia (*Fonte: Rapporto annuale 2018 pubblicato a giugno 2019 da Banca d'Italia*).

Il 2018 è stato ancora un anno di crescita per l'economia lombarda, nonostante il rallentamento di quasi tutte le variabili economiche. Secondo le stime di Prometeia il PIL è aumentato dell'1,4 per cento, un incremento quasi dimezzato rispetto a un anno prima (2,7 per cento secondo l'Istat). L'indicatore coincidente Regiocoin-Lombardia, che coglie

l'andamento delle componenti di fondo del prodotto, conferma un indebolimento del ciclo. L'attività è comunque ancora aumentata in tutti i settori; vi hanno contribuito il proseguimento dell'espansione degli investimenti delle imprese, delle esportazioni e dei consumi delle famiglie in un quadro di condizioni di finanziamento nel complesso distese. Con la fase di ripresa avviata nel 2014, la regione ha recuperato i livelli di attività pre-crisi già dal 2017, mostrando una performance sistematicamente migliore della media italiana, ma non ha ancora colmato il divario di crescita con le altre regioni europee accumulato durante il periodo di crisi.

L'attività economica si è ulteriormente indebolita nel primo trimestre del 2019, sia nell'industria sia nei servizi. La domanda rivolta al settore manifatturiero si è ridotta e, nei programmi delle imprese per l'anno in corso, l'accumulazione di capitale si arresterebbe

Le imprese lombarde

Nel 2018 la produzione industriale è cresciuta, ma ha decelerato rispetto all'anno precedente. Le imprese hanno intensificato l'accumulazione di capitale più di quanto avessero programmato all'inizio dell'anno, continuando anche a usufruire delle agevolazioni fiscali previste per gli investimenti in nuove tecnologie digitali. Nelle costruzioni l'espansione del fatturato delle imprese si è consolidata, in un contesto di miglioramento del mercato immobiliare. Nel terziario è proseguita, seppure indebolendosi, la fase espansiva nei servizi diversi dal commercio al dettaglio, che invece ha mostrato una lieve diminuzione dell'attività. La spesa dei turisti stranieri è ancora cresciuta nell'anno e ha beneficiato in misura consistente dei viaggi per motivi di lavoro, in particolare di quelli legati agli eventi fieristici, nei quali la regione spicca per la presenza di visitatori dall'estero, elevata anche nel confronto europeo. Nel 2018 è proseguita l'espansione delle esportazioni di beni, anche se in misura inferiore al 2017 e, di poco, alla domanda potenziale proveniente dai mercati di sbocco. Alcune imprese e prodotti specifici potrebbero risentire negativamente di un'eventuale uscita del Regno Unito dalla UE, ma nel complesso l'esposizione delle esportazioni lombarde verso tale paese è contenuta.

La redditività delle imprese si è confermata ancora elevata ed è migliorata la capacità di autofinanziamento. Le condizioni di accesso ai prestiti, nel complesso distese, hanno mostrato però segnali di irrigidimento nella seconda parte del 2018, mentre la domanda è rimasta debole. Il credito bancario è cresciuto in misura moderata e con andamenti differenziati: sono aumentati i finanziamenti alle aziende della manifattura e dei servizi, alle imprese medio-grandi e a quelle finanziariamente più solide. Nel primo trimestre dell'anno in corso i prestiti sono tornati a flettere. Negli ultimi anni le imprese lombarde hanno diversificato le fonti di finanziamento, facendo maggiormente ricorso al mercato dei capitali e beneficiando anche di alcune agevolazioni all'emissione di strumenti finanziari; è stato positivo l'apporto del private equity e dei nuovi fondi PIR.

Il mercato del lavoro

Nel 2018 l'occupazione è cresciuta in misura moderata e il tasso di disoccupazione è diminuito ulteriormente. La quota di lavoratori con contratti a termine è ancora aumentata, riguardando oltre un lavoratore ogni dieci dipendenti, frequenza che sale a tre ogni dieci nella fascia di età tra i 15 e i 34 anni. Le imprese della regione hanno riscontrato difficoltà a reperire particolari figure professionali, soprattutto nel campo dell'ingegneria, della tecnologia e delle materie scientifiche.

Le famiglie

Nel 2018 il reddito disponibile delle famiglie sarebbe cresciuto e i consumi avrebbero continuato a espandersi, sebbene a tassi inferiori rispetto al 2017. Gli indicatori sulla distribuzione del reddito da lavoro evidenziano per la regione una minore disuguaglianza rispetto alla media italiana; quelli di benessere confermano un vantaggio della Lombardia nelle componenti relative all'economia e alla qualità dei servizi, ma evidenziano svantaggi nei temi riferiti all'ambiente e alla sicurezza.

In presenza di bassi livelli dei tassi di interesse, il risparmio finanziario si è ancora indirizzato verso forme prontamente liquidabili. L'indebitamento delle famiglie ha continuato a crescere nel 2018, riflettendo l'espansione del credito al consumo e delle nuove erogazioni di mutui. Negli ultimi anni la diffusione delle operazioni di surroga e di sostituzione di mutui ha consentito alle famiglie lombarde di ridurre l'onere del debito e assicurarsi nei confronti del rischio di un rialzo dei tassi di mercato.

Il mercato del credito

È proseguito il ridimensionamento della rete territoriale delle banche nella regione, accompagnato dal maggior utilizzo dei canali di contatto a distanza tra le banche e la clientela. Un crescente numero di intermediari ha avviato o programmato iniziative nell'ambito Fintech, tra le quali hanno particolare rilevanza i progetti inerenti l'offerta di servizi alle famiglie nel campo dei pagamenti elettronici e della gestione automatizzata del risparmio. L'innovazione digitale ha favorito la diffusione di servizi di pagamento più evoluti, contribuendo a ridurre l'uso del contante. La qualità del credito erogato alla clientela lombarda è migliorata e si è ridotto l'ammontare delle posizioni problematiche sul totale dei finanziamenti, grazie anche all'intensificarsi delle operazioni di dismissione dei prestiti in sofferenza dai bilanci bancari e alla crescita delle rettifiche di valore.

La finanza pubblica

Nel 2018 la spesa degli enti territoriali lombardi è cresciuta. Sono aumentati i pagamenti per l'acquisto di beni e servizi e la spesa per il personale; sono cresciuti anche gli investimenti effettuati dai Comuni, caratterizzati da una situazione economico-finanziaria mediamente migliore nel confronto interregionale. Rispetto alle altre Regioni a statuto ordinario, gli enti

territoriali lombardi si sono connotati per un utilizzo moderato della leva fiscale e per una più elevata capacità di riscossione delle entrate.

Lo scenario locale

La popolazione

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

La popolazione totale residente a Tradate al 31/12/2018, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 18.983 abitanti. La tabella seguente rappresenta l'andamento nell'ultimo quinquennio della popolazione residente:

abitanti al 31.12

2014	18.622	0
2015	18.750	128
2016	18.762	12
2017	18.861	99
2018	18.983	122

361 incremento nel quinquennio

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile - anno 2011) n. 18.045

Movimento demografico

Popolazione al 01.01.2018 n. 18.861

Nati nell'anno 2018 n. 148

Deceduti nell'anno 2018 n. 194

Saldo naturale n. -46

Immigrati nell'anno 2018 n. 723

Emigrati nell'anno 2018 n. 555

Saldo migratorio	n. +168
Popolazione al 31.12.2018	n. 18.983

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione (stratificazione demografica)

Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	n. 9.296
Femmine	n. 9.687
Popolazione al 31.12.2018	n. 18.983

Aggregazioni familiari

Nuclei familiari	n. 8.377
Comunità / convivenze	n. 5

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile come da PGT	n. 20.200
Anno finale di riferimento	entro il 31.12.2019

Gli stranieri residenti a Tradate al 31 dicembre 2018 sono 1.506 e rappresentano circa il 7,90% della popolazione residente.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'Albania (272 residenti).

Condizioni e prospettive socio-economiche

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole

che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Il territorio comunale ha una superficie complessiva di oltre 21 kmq. Sotto il profilo morfologico si distinguono con chiarezza tre parti: quella di maggiore estensione ad Est, comprendente i boschi ed i ronchi nel parco Pineta, quella centrale urbanizzata, disposta lungo l'asse Nord Ovest, Sud-Est della SP 233, e quella agricola ad Ovest, che si sviluppa in direzione del fontanile di Tradate e verso la valle fluviale del Fiume Olona.

Estensione geografica

Superficie (Kmq)	n. 21,19
Densità media	n. 896 ab/Kmq

Risorse idriche

Laghi	n. 0
Fiumi	n. 0
Reticoli idrici principali e minori	n. 4

Strade

Statali (Km)	n. 0
Provinciali (Km)	n. 12,75
Comunali (Km)	n. 32,99
Vicinali (Km)	n. 51,87
Autostrade (Km)	n. 0

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano Governo del Territorio approvato	sì
Programma di fabbricazione	no
Piano edilizia economica e popolare	no

Piano insediamenti produttivi

Industriali	sì
Artigianali	sì
Commerciali	sì

Coerenza urbanistica

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti.

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di diseguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino

TIPOLOGIA	Anno 2019
Asili nido n° 1	posti n.° 48
Scuole materne n° 2	posti n.° 210
Scuole elementari n° 3	posti n.° 911
Scuole medie n° 1	posti n.° 431
Strutture residenziali per anziani n° 0	posti n.° 0
Farmacie Comunali	n.° 2, di cui una in fase di realizzazione
Rete fognaria in Km.	
- bianca	19,00
- nera	19,00
- mista	39,00
Esistenza depuratore	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Rete acquedotto in Km.	78
Attuazione servizio idrico integrato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Aree verdi, parchi, giardini	n.° 29 hq. 13,00
Punti luce illuminazione pubblica	n.° 2.960

Raccolta rifiuti in quintali	
- civile e industriale	97.000 (previsione)
- racc. diff.ta	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Esistenza piattaforma ecologica	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Mezzi operativi	n.° 7
Veicoli	n.° 15 (di cui 5 motoveicoli)
Centro elaborazione dati	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Postazioni PC	n.° 62

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori: alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica.

Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Quadro delle condizioni interne all'ente

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governante territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

Attività produttive, artigianali e commerciali

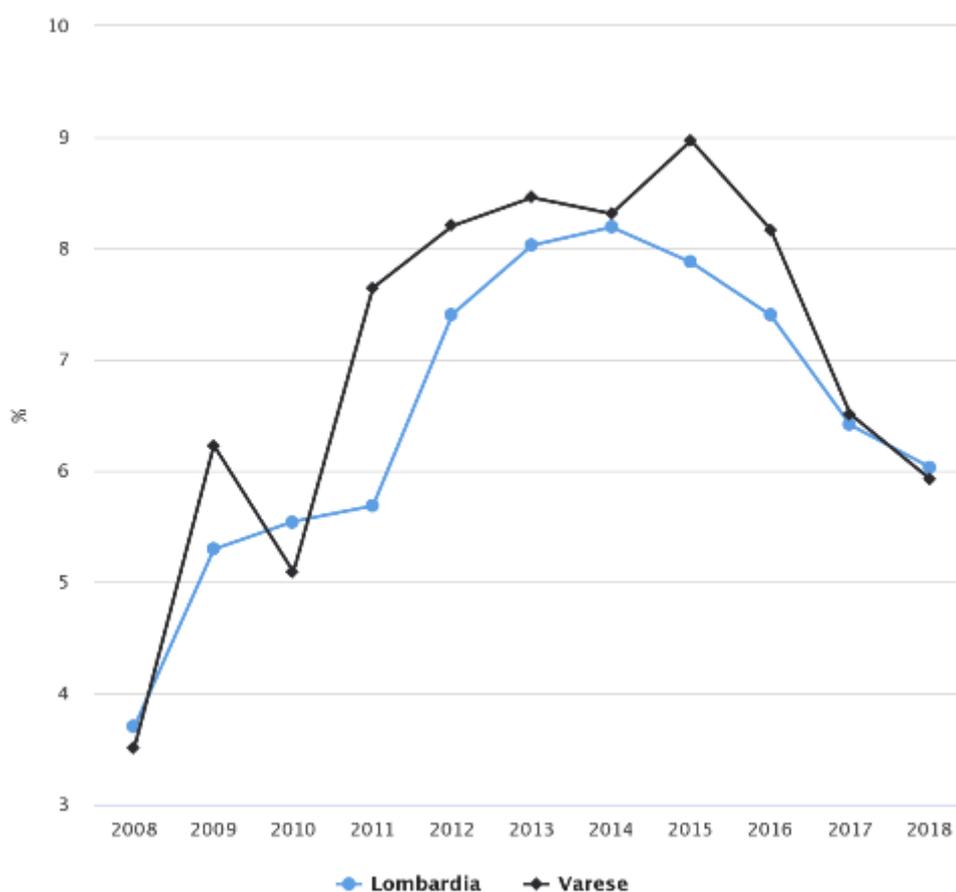
Sulla base dei dati al 01.01.2019 è possibile rilevare il numero degli operatori economici, presenti sul territorio comunale, che si dedicano ad attività produttive, artigianali o commerciali, come da elenco SUAP:

Attività produttive e artigianali	n. 1.305
Attività commerciali	n. 425

Tasso di disoccupazione nella Provincia di Varese

Istat ha appena pubblicato i dati provinciali relativi allo scorso anno, che evidenziano un miglioramento sia in valore assoluto, con 3mila disoccupati in meno rispetto ai precedenti dodici mesi per un totale di 24mila, sia in termini di tasso, che scende dal 6,5% al 5,9%. Nel frattempo, migliora altresì il tasso di occupazione, salendo dal 67,6% al 67,8%. Non solo, i dati – elaborati dall'**Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio** - parlano poi di una riduzione del tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni), che si attesta al 25,5%, partendo dal 29,3%.

Varese: andamento del tasso di disoccupazione totale



Territorio	Maschi	Femmine	Totale
Varese	5,15	6,88	5,93
Como	6,59	8,24	7,31
Sondrio	5,18	8,56	6,65
Milano	5,51	7,54	6,45
Bergamo	4,13	5,90	4,86
Brescia	4,13	6,65	5,16
Pavia	6,58	6,39	6,49
Cremona	4,80	5,51	5,10
Mantova	5,71	8,06	6,68
Lecco	5,08	6,35	5,63
Lodi	4,83	8,82	6,51
Monza e Brianza	5,37	6,90	6,04
Lombardia	5,20	7,10	6,03
Italia	9,75	11,77	10,61

Publicato il: 20 marzo 2019

Fonti: elaborazioni Cdc di Varese su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di Lavoro

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti:

- Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi;
- Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni dei vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio e di relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione del personale e vincoli di finanza pubblica

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale: eventuali vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over), insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa.

ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Va precisato che l'articolo 20 del decreto legislativo 175/2016, il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, come rinnovato dal decreto delegato 16 giugno 2017 numero 100 (di seguito TU), prevede che le amministrazioni pubbliche debbano effettuare annualmente "un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette".

Il Consiglio Comunale di Tradate ha approvato, con propria deliberazione n. 46 del 19.12.2018, il Piano annuale di razionalizzazione delle società partecipate per l'anno 2018.

Di seguito sono elencati gli organismi partecipati dal Comune di Tradate alla data del 01/01/2019, con l'indicazione della percentuale di partecipazione detenuta e i servizi affidati.

CITTA' DI TRADATE - PROVINCIA DI VARESE
ELENCO ORGANISMI PARTECIPATI AL 01.01.2019

DENOMINAZIONE PARTECIPAZIONE	DESCRIZIONE SERVIZI AFFIDATI
<p style="text-align: center;">SEPRIO PATRIMONIO E SERVIZI S.R.L.</p> <p style="text-align: center;">partecipazione diretta 100%</p>	<p>servizio di igiene ambientale, farmacia comunale.</p>
<p style="text-align: center;">ENTE PARCO PINETA</p> <p style="text-align: center;">partecipazione diretta 17%</p>	<p>tutela e della valorizzazione del Parco medesimo.</p>
<p style="text-align: center;">SOCIETA' PER LA TUTELA DEL BACINO FIUME OLONA S.P.A.</p> <p style="text-align: center;">partecipazione diretta 5,81%</p>	<p>attività di promozione di iniziative ed interventi volti a:</p> <p>a. tutelare e migliorare le acque del fiume Olona;</p> <p>b. realizzare opere per il collettamento e la depurazione delle acque reflue del bacino del fiume Olona;</p> <p>c. gestire in forma consortile il collettamento e la depurazione delle acque reflue provenienti dalle fognature dei Comuni aderenti;</p> <p>d. gestire in forma consortile interventi ed attività d'informazione e di educazione ambientale.</p>
<p style="text-align: center;">PREALPI SERVIZI S.R.L.</p> <p style="text-align: center;">partecipazione diretta e indiretta 0,93%</p>	<p>gestione del servizio idrico integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e depurazione delle acque reflue.</p>
<p style="text-align: center;">ALFA S.R.L.</p> <p style="text-align: center;">partecipazione diretta 1,62%</p>	<p>gestione del servizio idrico integrato in tutti i Comuni dell'Ambito ottimale; captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua e gestione fognatura e depurazione delle acque reflue. Progettazione e realizzazione nuove reti e impianti, nonché manutenzione di quelli esistenti.</p>
<p style="text-align: center;">FONDAZIONE MUSEO MOTOCICLETTA FRERA</p>	<p>sviluppo e diffusione di attività sportive connesse alla disciplina del motociclismo, nonché la gestione delle attività e della struttura del Museo della Motocicletta Frera di Tradate</p>
<p style="text-align: center;">FONDAZIONE OSSERVATORIO ASTRONOMICICO</p>	<p>attività di divulgazione, studio, ricerca e didattica nel campo delle scienze astronomiche, della fisica ambientale, della meteorologia e della ricerca scientifica connessa, nonché la gestione della sede dell'Osservatorio Astronomico.</p>

Evoluzione della situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi.

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

ENTRATE

	2014	2015	2016	2017	2018
ENTRATE DERIVANTI DA TRIBUTI E TASSE LOCALI	9.188.953,93	10.663.030,86	10.588.764,10	10.157.171,50	10.381.477,18
ENTRATE DAI CONTRIBUTI DELLO STATO E ALTRE PA PER LA GESTIONE DEI SERVIZI	1.187.329,59	1.371.853,90	1.696.710,21	1.763.899,71	2.460.709,99
ENTRATE DERIVANTI DAI BENI E SERVIZI EROGATI DAL COMUNE	1.686.562,97	2.144.594,10	2.284.006,54	2.469.920,66	2.774.136,14
ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE	1.058.904,46	551.666,61	775.056,38	1.552.641,83	945.034,42
ENTRATE DA MUTUI E PRESTITI	-	764.464,00	75.000,00	239.500,00	1.210.000,00
ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI (PARTITE DI GIRO)	785.167,86	1.320.905,78	1.771.938,61	1.801.884,62	2.522.519,73
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO	1.263.253,89	803.201,40	585.706,05	277.700,65	699.288,92
	15.170.172,70	17.619.716,65	17.777.181,89	18.262.718,97	20.993.166,38

Evoluzione delle spese (impegnato)

SPESE

	2014	2015	2016	2017	2018
SPESE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI EROGATI	10.847.113,46	13.323.120,22	12.833.387,06	13.435.916,90	13.615.361,10
SPESE PER INVESTIMENTI	2.178.616,85	1.547.263,38	3.378.530,80	1.858.026,00	2.670.559,95
SPESE PER IL RIMBORSO DI MUTUI E PRESTITI	1.110.812,83	1.417.408,29	1.596.007,75	1.643.798,09	1.682.399,77
SPESE PER I SERVIZI PER CONTO DI TERZI (PARTITE DI GIRO)	785.167,86	1.320.905,78	1.771.938,61	1.801.884,62	2.522.519,73
	14.921.711,00	17.608.697,67	19.579.864,22	18.739.625,61	20.490.840,55

Analisi delle entrate

Le entrate tributarie classificate al titolo I sono costituite dalle imposte (IMU, Tasi, Addizionale Comunale Irpef, Imposta sulla pubblicità e altro), dalle tasse (Tari, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le entrate derivanti da trasferimenti e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

TRIBUTI COMUNALI

La Legge di Bilancio 2019 ha cancellato lo stop agli aumenti imposto ai Comuni dal 2016.

Intento di questa Amministrazione è quello di analizzare le attuali aliquote tributarie vigenti e verificare la possibilità di rimodulazione, in un'ottica anche di semplificazione.

Nel corso del triennio in esame si proseguirà l'attività di recupero dell'evasione, anche con il supporto di concessionari esterni che integrino i controlli effettuati dall'Ufficio Tributi dell'Ente.

L'elaborazione del Bilancio di Previsione 2020/2022 non prevede variazioni delle aliquote tributarie riferite alla tassazione comunale, pertanto non si prevedono scostamenti nelle previsioni dei relativi gettiti.

Addizionale Comunale IRPEF

Garantisce quei requisiti di progressività ed equità che caratterizzano l'imposta IRPEF, della quale acquisisce anche tutta la normativa, compresi limiti minimi di reddito sotto i quali non è dovuto il pagamento.

Inoltre è un'entrata a "costo di riscossione zero" per l'Ente e con un alto grado di attendibilità.

L'art. 1 c. 11 del D.L. 138/2011 stabilisce l'aliquota massima applicabile per tale tributo entro lo 0,80.

L'importo dell'addizionale viene versato direttamente dal sostituto d'imposta al comune di residenza, evitando quindi il passaggio dalla contabilità dello Stato ed abbreviando in questo modo i tempi di acquisizione.

La IUC

Introdotta nel 2014 quale preludio della futura imposta unica, si compone in realtà di tre tributi, ognuno dei quali ha una precisa connotazione ed identità.

Le tre componenti del tributo (IMU – TASI – TARI) sono attualmente oggetto di proposte di riforma. Nella redazione del Bilancio di Previsione 2020/2022 si è tenuto conto della normativa allo stato vigente. Eventuali modifiche alla normativa di riferimento, che dovessero essere approvate successivamente, saranno recepite con apposite variazioni al Bilancio di Previsione.

IMU e TASI

La Legge di Stabilità per l'anno 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208), approvata dal Senato il 23 dicembre 2015 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 30 dicembre 2015, n. 302, S.O., segna, nella materia dei tributi locali, un ritorno al recente passato.

Le tre novità di maggiore rilievo per l'Ente sono quelle riconducibili:

- alla cancellazione della tassazione immobiliare sulla abitazione principale;

- al definitivo abbandono della IMU secondaria (rimasta fino ad oggi solo sulla carta) che doveva incorporare tributi minori come la Tosap e l'ICP;
- alla sostituzione dei diversi gettiti IMU e TASI e delle minori entrate che i Comuni hanno realizzato e conseguenti all'introduzione delle nuove normative, grazie ad un complesso meccanismo di compensazioni interne ed esterne al Fondo di Solidarietà Comunale e erogazioni in titolo II che dovrebbero determinare per gli enti una sorta di equivalenza, almeno teorica, delle risorse a disposizione nei confronti dell'anno precedente. Queste compensazioni tuttavia sono erogate solo per le tipologie principali oggetto di modifica, tralasciando invece quelle introdotte ma di minore impatto economico.

La TARI

Ennesima rivisitazione della TASSA RIFIUTI. Non si rilevano modifiche particolari rispetto alla sua antenata. La TARI presuppone la copertura integrale del costo del servizio.

a) Liquidazione e accertamento

Il Comune, attraverso la sua società partecipata Seprio Patrimonio Servizi s.r.l., controlla le dichiarazioni e le denunce presentate dai cittadini. Le verifiche sono effettuate secondo quanto disposto dalle norme vigenti e incrociando, ove possibile, le denunce con le risultanze dell'Agenzia del Territorio, in quanto spesso le variazioni non sono state comunicate all'agenzia del territorio per la revisione della categoria o della classe. Ovviamente sono effettuati anche controlli sugli avvenuti pagamenti.

In caso di rilevata irregolarità l'ufficio procede nei modi e nei termini previsti dalle vigenti norme o dagli specifici regolamenti.

b) Canali di pagamento utilizzati

Il pagamento avviene attraverso il modello F24 che, per la gratuità del servizio e la possibilità di effettuare compensazioni tra i vari tributi (anche statali), sta incontrando un crescente consenso.

Per la TARI, che presuppone la copertura integrale dei costi del servizio di igiene ambientale, le tariffe scaturiscono dall'applicazione del metodo di calcolo ministeriale.

Il Piano Economico Finanziario (PEF) anno 2020, elaborato a norma del D.P.R. n. 158/99 dal gestore del servizio di gestione integrata dei RU, recepisce la Deliberazione 31 ottobre 2019 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

L'Amministrazione Comunale, in collaborazione con Seprio Patrimonio Servizi s.r.l., attiverà un'attenta analisi delle spese e delle modalità operative di gestione del servizio di igiene ambientale al fine di razionalizzare i costi e rimodulare le tariffe applicate.

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' e DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Con l'art. 1, commi 917 e 919 L. 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di Bilancio 2019), il Legislatore ha inteso fornire una soluzione alla questione dei rimborsi dell'imposta sulla pubblicità, a fronte delle numerose istanze pervenute dai contribuenti, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale del 10 gennaio 2018 n. 15.

La problematica oggetto dell'intervento normativo trova origine nella disposizione dettata dall'art. 11, comma 10 L. 449/1997, con cui era stata introdotta la facoltà per i Comuni di deliberare aumenti fino al venti per cento di tutte le tariffe dell'Imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni, poi elevati – con modifica introdotta dall'art. 30, comma 17 L. 488/1999 – fino a un massimo del 50 per cento a decorrere dal 1° ottobre 2000, ma con riferimento alle sole superfici superiori al metro quadrato.

Tale facoltà (dopo essere stata sospesa dal Legislatore nel periodo dal 2008 al 2011) era stata abrogata dall'art. 23, comma 7 D.L. 83/2012, convertito in L. 134/2012, il cui comma 11 aveva tuttavia previsto che i procedimenti avviati in data anteriore a quella di entrata in vigore del Decreto Legge sarebbero stati disciplinati, fino alla loro definizione, dalle norme abrogate.

Tale disposizione era stata intesa da molti Comuni come una clausola di salvaguardia degli aumenti introdotti prima dell'abrogazione della norma, che quindi avrebbero potuto continuare a essere applicati anche dopo il 2012.

Con l'art. 1, comma 739 L. 208/2015, il Legislatore aveva infine statuito che l'art. 23, comma 7 D.L. 83/2012 doveva essere interpretato nel senso che l'abrogazione non aveva effetto per i Comuni che si erano già avvalsi di tale facoltà prima della data di entrata in vigore della stessa norma.

La Corte Costituzionale, con la sentenza n. 15/2018, respinta la questione di illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 739 L. 208/2015, aveva peraltro aderito all'orientamento già espresso dal Consiglio di Stato nella sentenza n. 6201/2014, affermando che, *«venuta meno la norma che consentiva di apportare maggiorazioni all'imposta, gli atti di proroga tacita di queste avrebbero dovuto ritenersi semplicemente illegittimi, perché non poteva essere prorogata una maggiorazione non più esistente»*.

A fronte di tale pronuncia, si è quindi aperta la partita dei rimborsi della maggiore imposta sulla pubblicità versata, a decorrere dal 2013, nei Comuni in cui le tariffe erano state mantenute nel loro importo precedentemente maggiorato.

Le disposizioni introdotte dalla Legge di Bilancio hanno quindi affrontato sotto un duplice profilo il problema generato dalla sentenza della Corte Costituzionale:

– in primo luogo (comma 917), è stato confermato che i Comuni possono comunque ripristinare dal 2019 (o introdurre *ex novo*) gli aumenti delle tariffe relative all'imposta sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni fino ad un massimo del 50 per cento, limitando tuttavia la possibilità di introdurre tale aumento alle sole superfici degli strumenti pubblicitari superiori al metro quadrato, riprendendo quindi solo i termini di aumento dell'imposta introdotti dall'art. 30, comma 17 L. 488/1999;

- in secondo luogo (comma 919), è stato confermato che i Comuni interessati dai precedenti aumenti dovranno rimborsare le somme acquisite a titolo di maggiorazione dell'Imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni per gli anni dal 2013 al 2018, in deroga a tutte le eventuali previsioni regolamentari, effettuando i rimborsi in forma rateale entro cinque anni dalla data in cui la richiesta del contribuente sarà diventata definitiva.

Il Comune di Tradate ha già provveduto a recepire, con deliberazione di Giunta Comunale n. 35 del 11.02.2019, le nuove disposizioni introdotte dalla Legge di Bilancio 2019 in materia di ICP, pertanto nel prossimo triennio non sono previste variazioni.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 35 del 11.02.2019 il Comune di Tradate ha recepito le disposizioni della Legge di Bilancio 2019 in materia di imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, approvando le nuove tariffe in vigore dall'anno 2019.

Attualmente la gestione e la riscossione del tributo è affidata ad un concessionario esterno, la società San Marco spa, a seguito del rinnovo del contratto in essere che scadrà il 31.12.2022. La concessionaria si occupa altresì della riscossione coattiva degli insoluti, nonché della gestione dell'eventuale contenzioso.

TOSAP

Il D.Lgs 15 dicembre 1997, n. 446, ha previsto la facoltà per il Comune di istituire un canone da disciplinare con regolamento approvato dal Consiglio Comunale. Il Comune di Tradate ha preferito proseguire nell'applicazione della tassa. Non cambiano i presupposti che restano quelli relativi all'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

La gestione dell'accertamento e della riscossione viene svolta direttamente dall'Ente.

I versamenti avvengono in autoliquidazione a mezzo c/c postale.

Obiettivo dell'Amministrazione sarà quello di aggiornare il Regolamento Comunale per l'applicazione della Tosap, in un'ottica di semplificazione e contenimento dell'imposizione tributaria.

TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

Principali servizi offerti al cittadino

- 1 SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA
- 2 SERVIZIO DI PRE E POST SCUOLA
- 3 SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO
- 4 SERVIZIO DI ASILO NIDO COMUNALE
- 5 SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE
- 6 SERVIZIO DI TRASPORTO SOCIALE LOCALE (AMICOBUS)
- 7 SERVIZIO DI UTILIZZO DI IMPIANTI SPORTIVI

ALTRE ENTRATE SPECIFICHE

PERMESSI A COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

L'andamento delle entrate derivanti da oneri di urbanizzazione ha evidenziato, nel corso degli ultimi anni, una forte diminuzione, connessa inevitabilmente al particolare momento di congiuntura economica negativa che ha colpito, soprattutto a partire dal 2012, il nostro Paese.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	492.653,19	764.500,47	511.067,97

PROVENTI PER SANZIONI PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA

Il potenziamento dell'organico in forza al Comando di Polizia Locale di Tradate, nonché l'acquisto di nuovi mezzi, attrezzature ed impianti a supporto del controllo e della sorveglianza del territorio hanno conseguentemente portato ad un incremento dei proventi derivanti dall'applicazione delle sanzioni per la violazione del Codice della Strada.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI CDS	2016	2017	2018
accertamento	101.513,13	102.455,91	250.000,00

Previsione entrate per titoli

N.	DENOMINAZIONE TITOLO ENTRATE	ANNO 2020 (previsione)	ANNO 2021 (previsione)	ANNO 2022 (previsione)
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.095.000,00	11.095.000,00	11.045.000,00
2	Trasferimenti correnti	2.139.688,00	1.694.838,00	1.694.838,00
3	Entrate extratributarie	2.688.800,00	2.602.000,00	2.596.500,00
4	Entrate in conto capitale	2.805.786,00	1.295.462,00	815.752,00
5	Entrate da riduzioni di attività finanziarie	-	-	
6	Accensioni prestiti	700.000,00	200.000,00	
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.122.620,00	3.122.620,00	3.122.620,00
	TOTALE ENTRATE	23.551.894,00	21.009.920,00	20.274.710,00

Analisi delle spese

Spesa per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente. A questa tipologia di spese si aggiungono eventuali interventi di natura straordinaria connessi ad investimenti o opere pubbliche che rientrano nella spesa in conto capitale.

Di seguito si riportano i riepiloghi delle prime previsioni delle spese per singola missione per il triennio in esame.

N.	DENOMINAZIONE MISSIONE	ANNO 2020 (previsione)	ANNO 2021 (previsione)	ANNO 2022 (previsione)
1	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI E DI GESTIONE	3.016.026,00	2.898.926,00	2.880.926,00
2	GIUSTIZIA	-	-	-
3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	1.694.233,56	1.081.533,00	881.533,00
4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	2.031.600,00	1.641.600,00	1.641.600,00
5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	1.189.170,00	739.170,00	739.170,00
6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	286.800,00	286.800,00	286.800,00
7	TURISMO	14.440,00	14.440,00	14.440,00
8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	399.680,00	391.680,00	346.680,00
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	3.323.200,00	3.293.000,00	3.293.000,00
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	2.264.500,00	1.694.500,00	1.248.000,00
11	SOCCORSO CIVILE	18.400,00	18.400,00	18.400,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE	3.401.139,00	2.866.139,00	2.866.139,00
13	TUTELA DELLA SALUTE	-	-	-
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	296.893,36	128.600,00	128.600,00
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	-	-	-
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	-	-	-
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONI DELLE FONTI ENERGETICHE	-	-	-
18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	-	-	-
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	-	-	-
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	260.000,00	255.950,00	257.050,00
50	DEBITO PUBBLICO	1.550.386,00	1.576.562,00	1.549.752,00
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
99	SERVIZI PER CONTO TERZI	3.122.620,00	3.122.620,00	3.122.620,00
	TOTALE MISSIONI	23.869.087,92	21.009.920,00	20.274.710,00

NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria.

Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della Regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio.

Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in c/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in c/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite).

L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti ai programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi c/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo

mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in c/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli.

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva.

PERSONALE DIPENDENTE AL 01.10.2019

I dipendenti in servizio al 01.10.2019 sono in totale 64.

CATEGORIA	IN SERVIZIO AL 01/10/2019
A	0
B	17
C	33
D	14
TOTALI	64

Totale personale in servizio al 01.10.2019:

Segretario Generale	n° 1
Dipendenti di ruolo	n° 54
Dipendenti fuori ruolo	n° 9

La dotazione organica vigente prevede l'articolazione della struttura comunale in n. 7 Settori, a ciascuno dei quali fa capo una posizione organizzativa (Responsabile di Servizio):

- Servizi Generali
- Finanziario
- Cultura, Istruzione, Sport e Tempo Libero
- Servizi Sociali
- Lavori Pubblici e Ambiente
- Urbanistica, Edilizia Privata e SUAP
- Corpo di Polizia Locale

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Ai sensi dell'articolo 1, commi da 819 a 830, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019), in materia di vincoli di finanza pubblica sono state introdotte importanti innovazioni per i Comuni, ovvero:

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato.

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	15.180.843,94	13.965.708,18	12.260.870,36
Nuovi prestiti (+)	75.000,00	239.500,00	1.210.000,00
Prestiti rimborsati (-)	1.284.223,26	1.937.268,68	1.682.399,77
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/-	5.912,50	7.069,14	119.010,53
Totale fine anno	13.965.708,18	12.260.870,36	11.669.460,06

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	289.032,09	256.365,56	240.238,33
Quota capitale	1.596.007,75	1.643.798,09	1.682.399,77
Totale fine anno	1.885.039,84	1.900.163,65	1.922.638,10

Nel corso del 2019 sono stati assunti mutui per un totale di euro 600.000,00.

Per quanto riguarda il triennio 2020/2021 sono previste le seguenti accensioni di nuovi mutui, destinati al finanziamento di investimenti in c/capitale:

anno 2020 euro 700.000,00 di cui:

euro 250.000,00 realizzazione Caserma VVF

euro 200.000,00 completamento accessibilità e fruibilità "Ex Convento"

euro 250.000,00 riqualificazione Piazza SS. Pietro e Paolo

anno 2021 euro 200.000,00 manutenzione straordinaria Caserma Carabinieri

anno 2022 nessun mutuo

SEZIONE OPERATIVA (parte prima)

DEFINIZIONE DEGLI INDIRIZZI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato.

L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal Consiglio. Con questa delibera sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Di seguito la descrizione delle diverse missioni e relativi programmi con l'indicazione degli obiettivi operativi per il periodo in esame.

SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.

Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Contenuto della missione e relativi programmi

Nella cura degli Affari Generali la struttura responsabile del presente programma si occuperà del rogito dei contratti in forma pubblica amministrativa, di cui è parte il Comune, e dell'autenticazione delle scritture private nell'interesse del medesimo ente.

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico ha come obiettivo principale il costante miglioramento della comunicazione con i cittadini anche mediante l'analisi della "Customer satisfaction". Altro punto importante è l'attuazione delle linee guida del Garante della Privacy sul diritto dei cittadini all'accesso alle informazioni di cui è in possesso l'amministrazione in tema di trasparenza, in rapporto alle diverse procedure amministrative, alle distinte esigenze di trasparenza da perseguire e al genere di mezzi di diffusione utilizzati, anche in Internet.

In particolare nel triennio 2020 - 2022 dovranno essere completati tutti gli adempimenti previsti in base al nuovo regolamento Europeo sulla Privacy.

Tutti gli uffici rientranti nei Servizi Generali utilizzano, per l'acquisto di beni e servizi, il mercato elettronico (MEPA) e la piattaforma regionale (Sintel) anche in assenza di specifici obblighi di legge.

Nella medesima missione è inserita l'attività della struttura relativa ai Servizi Finanziari dell'Ente (Ufficio Ragioneria, Economato, Tributi, Patrimonio, Personale).

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Obiettivo di questa Amministrazione sarà quello di proseguire nel rafforzamento del rapporto tra la macchina comunale (dipendenti) e l'Amministrazione, per poter collaborare in modo più diretto sereno a vantaggio del cittadino. Occorrerà ricercare investimenti mirati ad adeguare il sistema informatico comunale verso una Tradate 2.0. Nello specifico la gestione dell'attività di competenza della missione in esame sarà finalizzata ad un potenziamento della struttura informatica con la formazione di un sistema integrato in loco. In tale ottica si tende ad un'eliminazione dei documenti cartacei, al fine di perseguire la digitalizzazione delle procedure.

Sarà opportuno rivedere gli orari degli Uffici Comunali di apertura al pubblico.

Per quanto riguarda la parte più amministrativa e burocratica si prevede il potenziamento della gestione e del funzionamento dei servizi erogati.

Massima attenzione in tutti gli uffici, per le attività legate all'anticorruzione, ai controlli interni e la trasparenza.

Garanzia di attuazione della normativa sul riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, c.d. "Amministrazione trasparente", anche in relazione alle attività da porre in essere in materia di anticorruzione e di controlli interni.

Ottimizzazione degli acquisti di beni e servizi mediante il mercato elettronico (MEPA) e la piattaforma regionale (Sintel).

I Servizi Finanziari saranno impegnati nella programmazione, gestione e rendicontazione economico-finanziaria, nel monitoraggio degli obiettivi di finanza pubblica, nella gestione dei tributi locali, con particolare attenzione alle attività di recupero degli insoluti, nella gestione della cassa economale e degli acquisti generali per l'Ente, nella gestione contrattualistica ed economica del patrimonio comunale.

In riferimento a questo ultimo ambito, occorrerà prevedere una nuova ricognizione del patrimonio comunale, al fine di valorizzare e razionalizzare gli immobili disponibili per la tutela degli interessi della collettività.

Personale e gestione delle risorse umane

Il Responsabile di Servizio

(Segretario Generale):

Dott.ssa Marina Bellegotti

Servizi Generali:

4 unità (compreso il Responsabile di Servizio)

Servizi Demografici:

5 unità

Protocollo, Messi, Centralino:

5 unità

Il Responsabile del Servizio Finanziario:

Dott.ssa Elena Vallengia

Ragioneria, Tributi, Economato, Patrimonio:

8 unità (compreso il Responsabile di Servizio)

Personale:

2 unità

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche varie. Beni mobili vari.

GIUSTIZIA

Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. Per quanto riguarda il Comune di Tradate la missione in oggetto non prevede alcun intervento di spesa, né pertanto programmazione.

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di funzionamento delle attività collegate alla sicurezza urbana a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa.

Sono incluse in questo contesto le attività di prevenzione e repressione in campo amministrativo, penale e di pubblica sicurezza, con particolare attitudine e attenzione verso problemi riguardanti il rispetto dei Regolamenti Locali e delle Ordinanze del Sindaco, delle norme che riguardano la circolazione stradale, ispezioni in esercizi commerciali e problemi inerenti all'inquinamento e all'abusivismo edilizio, nonché l'esecuzione del T.S.O. e di accertamenti anagrafici. Svolge altresì attività in ambito ambientale per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente, rispetto della normativa in campo ambientale.

La Polizia Locale espleta anche indagini di Polizia Giudiziaria, rivestendo i suoi operatori la qualifica di Agenti e Ufficiali di Polizia Giudiziaria, al fine, anche di propria iniziativa, di prendere notizia dei reati, impedire che vengano portati ad ulteriore conseguenza, ricercarne gli autori, compiere gli atti necessari per assicurare le fonti di prova e raccogliere quant'altro possa servire per l'applicazione della legge penale.

Contenuto della missione e relativi programmi

Svolgimento di un'attività di vigilanza sull'esatta osservanza, da parte dei cittadini, di disposizioni legislative e regolamentari allo scopo di assicurare, nell'ambito del territorio comunale, la convivenza pacifica e ordinata della comunità.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Con l'aumento dell'organico a supporto delle forze dell'ordine presenti sul territorio, saranno impiegate pattuglie nelle ore serali e notturne, in particolare nei weekend, per reprimere gli episodi di micro-criminalità più frequenti. A Tradate è presente, da anni ormai, la Tenenza dei Carabinieri che ha portato un aumento delle pattuglie in città ed un maggior controllo: per

questo è in corso di implementazione il progetto per l'ampliamento dell'attuale Caserma nell'immobile adiacente (Ex Consultorio).

Uno degli obiettivi più significativi sarà il potenziamento e la riqualificazione del sistema di videosorveglianza. Un'importante novità è costituita dalla futura possibilità di prevedere un sostegno economico (in termini di contributi o sgravi fiscali) per le attività commerciali che installeranno telecamere esterne utili in caso di episodi di criminalità e degrado, da inglobare al sistema di videosorveglianza comunale ma sempre nel rispetto dei vincoli in materia di privacy e trattamento dei dati.

Dovrà essere implementato il sostegno alle attività di associazione e dei comitati di quartiere che partecipano attivamente al servizio di "controllo di vicinato/vedette", un importante supporto alle forze dell'ordine territoriali, anche creando un tavolo permanente di collaborazione, estendendo altresì la creazione dei gruppi di volontariato a tutti i quartieri di Tradate sulla falsariga di quanto già realizzato nel quartiere "Ceppine".

Verranno dedicate risorse umane in materia di controlli sulle nuove residenze, finalizzate al conseguimento dei permessi di soggiorno extracomunitari. Potrebbero essere necessarie richieste, presentate al Prefetto, per l'espulsione immediata di soggetti che non hanno i requisiti di residenza nel territorio comunale.

Sarà completata la realizzazione della Centrale Radio Operativa (CRO) a supporto delle attività esterne e punto nevralgico di gestione di tutte le operazioni legate al controllo del territorio (gestione delle richieste di pronto intervento, infortunistica stradale, informazioni alla cittadinanza, coordinamento con gli altri uffici comunali, attività di back office, rendicontazione e statistica).

Sarà inoltre rinnovato il parco veicoli a disposizione del personale, mediante l'acquisizione di n. 2 motocicli Benelli TRK502 per l'espletamento del servizio motomontato routinario, e n. 1 vettura di medie dimensioni in sostituzione della vetusta Fiat Panda già in dotazione.

Oltre a ciò l'attività della missione prevede:

- Controllo del territorio finalizzato alla verifica del rispetto dei Regolamenti Comunali e delle Ordinanze Sindacali nonché degli illeciti legati alle normative nazionali;
- Coordinamento delle azioni di contrasto alla microcriminalità;
- Esecuzione ordinanze e provvedimenti di altre Autorità;
- Servizi di Polizia Stradale, con particolare riferimento al rilievo degli incidenti stradali;
- Istruttoria di atti amministrativi di competenza del servizio: permessi, nulla osta, autorizzazioni, ecc.;
- Predisposizione di Regolamenti Comunali interessanti le materia di competenza della Polizia Locale;
- Predisposizione di ordinanze sindacali;
- Esecuzione attività di mantenimento e miglioramento segnaletica stradale verticale e orizzontale;

- Esecuzione attività investigativa connessa con indagini proprie e delegate;
- Esecuzione attività di accertamento e informazione;
- Esecuzione attività di pronto intervento;
- Esecuzione attività ausiliaria di pubblica sicurezza;
- Esecuzione attività di gestione occupazione temporanea suolo pubblico;
- Evadere tutte le richieste di atti, di assunzione di informazioni e di consegna di comunicazioni;
- Controlli nel campo commerciale, edilizio, ambientale ecc., al fine di vigilare sulla corretta osservanza da parte degli operatori commerciali delle disposizioni legislative in materia. A tal fine si sottolinea la proficua collaborazione instaurata con gli altri uffici comunali interessati (SUAP, UTEP ecc.) che dovrà consentire il mantenimento di un elevato standard qualitativo di servizi a favore della cittadinanza.
- Verifica dello stato di manutenzione e funzionamento degli impianti semaforici rimasti sul territorio comunale;
- Attività di monitoraggio quotidiano dello stato di manutenzione della rete stradale comunale e della segnaletica orizzontale e verticale, con contemporanea gestione delle segnalazioni all'Ufficio Tecnico Comunale per richiedere l'intervento di eventuale ripristino urgente.

Personale e gestione delle risorse umane

Il Responsabile di Servizio

(Comandante del Corpo):

Rag. Claudio Zuanon

N. 1 Ufficiale

Commissario Lorenzo Borroni

N. 12 unità

Agenti di Polizia Locale

N. 1 unità

Collaboratore Amministrativo

Nel corso del 2018 sono state attivate n. 6 assunzioni di Agenti di Polizia Locale a tempo determinato.

Da gennaio 2019 n. 1 Agente è collocato in comando presso altro Ente Locale.

Nel 2020 è prevista l'assunzione di n. 1 Agente a tempo pieno e indeterminato.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

1 Alfa Romeo Giulietta

1 Fiat Brava (auto senza colori istituzionali)

1 Fiat Bravo

1 Fiat Panda

1 Fiat Scudo - Unità Mobile attrezzata

1 Motociclo Cagiva Canyon 500

1 Motociclo Majestic 125

- 1 Motociclo Majestic 180
- 2 Motocicli Benelli TRK502 di recentissima acquisizione
- 1 Autovelox c 104
- 1 Telelaser
- 1 Etilometro
- 10 Radio portatili ricetrasmittenti + base e 2 veicolari
- 2 Telefoni cellulari

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio prevede il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Contenuto della missione e relativi programmi

Adempimenti connessi con il diritto allo studio secondo la normativa vigente per il mantenimento degli attuali livelli di servizi. Gestione delle scuole di competenza comunale situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole. Comprende le spese a sostegno delle scuole pubbliche e altre istituzioni, fondazioni, che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia).

Comprende le spese per il diritto allo studio, sovvenzioni e contributi a sostegno degli alunni.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Mantenere gli attuali livelli di servizi nell'ambito del servizio di assistenza scolastica.

Per le scuole dell'infanzia:

L'intervento formativo in questa fascia di età è finalizzato a rendere generalizzata la frequenza alla scuola che viene prima di quella dell'obbligo, tappa quindi importantissima per favorire in modo armonico la socializzazione e l'apprendimento.

Per incentivare la frequenza alle scuole dell'Infanzia, il Comune ha in essere apposite convenzioni con le due Fondazioni presenti sul territorio, che prevedono un contributo economico, da parte dell'Ente, al fine di integrare le rette dovute dalle famiglie.

L'ammontare dello stanziamento erogato dall'Amministrazione Comunale, come previsto dalle convenzioni in vigore, continuerà ad essere definito a seguito di un confronto attento con gli enti gestori delle scuole dell'Infanzia e stabilito in base al numero dei frequentanti e al numero delle sezioni di ciascuna Fondazione. Le convenzioni hanno durata triennale, come fortemente richiesto dai Presidenti delle Fondazioni stesse.

Per le altre scuole:

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria, istruzione secondaria inferiore di competenza dell'ente.

Tale ambito comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria e secondaria inferiore. Sono previsti interventi a sostegno delle scuole pubbliche che erogano istruzione primaria, per il diritto allo studio e le spese per buoni libro, sovvenzioni, prestiti e contributi a sostegno degli alunni.

Alla luce del nuovo orario istituito dalla Dirigenza Scolastica a partire dall'anno 2019/20, verranno incentivati negli anni 2020/2022 i servizi di doposcuola e le attività ricreative in sostituzione delle attuali AOF del giovedì pomeriggio per andare incontro alle famiglie.

Saranno previste anche spese per il finanziamento dell'Istituto Comprensivo G. Galilei, per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore (trasporto, refezione...).

Nel 2020 scadrà l'attuale appalto mensa scolastica e già dall'inizio dell'anno, data la complessità delle normative vigenti in materia di appalto, si provvederà a pubblicare la gara che sarà di tipo europeo superiore alla soglia comunitaria per un affidamento quadriennale anni scolastici 2020/21, 2021/22, 2022/23 e 2023/24.

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Sono previsti interventi di adeguamento dell'edilizia scolastica. Più in generale si prevede l'effettuazione di interventi rivolti alla sicurezza impiantistica delle strutture comunali.

Personale e gestione delle risorse umane

Responsabile del Servizio: Geom. Giorgio Colombo

n. 9 unità assegnate a tutto il Settore Cultura, Istruzione e Sport, Cimiteri (compreso il Responsabile di Servizio e il personale addetto alla Biblioteca Comunale).

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche varie. Beni mobili vari.

Le strutture pubbliche interessate sono le seguenti:

- n. 1 Scuola dell'Infanzia in via Rossini
- n. 1 Scuola dell'Infanzia in via Oslavia
- n. 1 Scuola Primaria "Rosmini" in Via Rossini
- n. 1 Scuola Primaria "Dante" in Via Dante

- n. 1 Scuola Primaria "Battisti" in Via Manzoni
- n. 1 Scuola Secondaria di Primo Grado in Via T. Trieste

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Contenuto della missione e relativi programmi

Si dovrà ricercare:

- Di programmare un'agenda di eventi tale da garantire alla città un'offerta quanto più varia e di qualità elevata, con priorità alle realtà locali.
- Di investire in cultura, nel sostegno al talento ed alla creatività, per tenere alta la qualità della vita e favorire la formazione di persone, uomini e donne, ricche di conoscenze, di strumenti di approfondimento, capaci di rielaborare il proprio pensiero e di affinare costantemente le proprie sensibilità.
- Di valorizzare le nostre ricchezze storiche, naturali e culturali, anche promuovendo collaborazioni di area vasta con i Comuni limitrofi.
- Stesura di un programma mensile che raccoglie oltre agli eventi organizzati dal comune, anche le iniziative proposte dalle associazioni cittadine (Programma Unitario).

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Viene data priorità alle iniziative atte a valorizzare le profonde radici culturali e le tradizioni tradatesi. Si ritiene opportuno pertanto ricercare:

- Accordi di collaborazione con le associazioni del territorio al fine di promuovere e realizzare attività ed eventi coerenti con le politiche culturali di cui sopra, nonché suscitare e rafforzare il senso di appartenenza e partecipazione della nostra comunità alle tradizioni storiche e culturali che caratterizzano il territorio.
- Sostegno all'attività didattica e scientifica dell'Osservatorio Astronomico, promuovendo nuovi progetti che coinvolgano anche le scuole o, semplicemente, gli appassionati.

- Il potenziamento della Biblioteca Comunale Frera ampliamento della proposta di lettura (libri, materiale multimediale ecc.), per favorirne l'accesso.
- Riproposizione del Carnevale in Città.
- Promozione alla lettura attraverso la diffusione di cassette "book crossing" in varie zone del territorio e rioni.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche varie e beni mobili vari.

- Cinema Grassi - 350 posti a sedere
- Sala Conferenze c/o Biblioteca - 50 posti a sedere
- Sala Conferenze Via Mameli - 70 posti a sedere
- Aree esterne (con interventi di completamento da eseguire)
- Museo Motocicletta Frera
- Area espositiva c/o Polo culturale Via Zara
- Villa Truffini
- Villa Inzoli

POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Contenuto della missione e relativi programmi

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per: l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive, per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture sportive, per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni.

Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti, per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico, per gli impianti e le infrastrutture destinate alle attività sportive. Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

Continueranno ad essere operative le convenzioni per la gestione delle strutture sportive stipulate con le Associazioni del territorio. Attraverso tali convenzioni, infatti, si ottiene una valorizzazione, anche in termini economici, degli impianti.

Le tariffe dovute per l'uso degli spazi e delle attrezzature sportive sono stabilite dalla Giunta Comunale, in modo di permettere un utilizzo agevolato per l'utenza.

La collaborazione o il patrocinio nella realizzazione di manifestazioni sportive, da parte dell'Amministrazione Comunale, saranno accordati solo previa verifica dell'aspetto promozionale o altamente educativo dell'evento proposto.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

L'attenzione al mondo dello sport è attenzione ai giovani, per il nostro ed il loro futuro di crescita sano, consapevole e sportivo. Negli ultimi vent'anni le associazioni sportive tradatesi sono cresciute e cresciuto è il numero degli iscritti che si avvicinano, già in tenera età, al mondo dello sport. Merito soprattutto delle numerose realtà associative territoriali che, pur con poche risorse a disposizione, portano avanti grandissimi progetti per il bene di tutta la comunità. Il dovere dell'Amministrazione è quello di fornire nuovi strumenti alle associazioni sportive, favorendo la collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado e creando nuovi spazi di aggregazione e dove praticare sport. Per poter rendere omaggio a queste realtà che si sono impegnate nella promozione dell'attività sportiva, occorrerà prevedere nuovi eventi o, semplicemente, mantenere eventi di grande risonanza come la Giornata dello Sport, la, Qatar Pass in Pineta, il Babbo Natale Running, la maratona di mezza estate ecc.

Sono i giovani che debbono cambiare questa città. Per questo l'attività amministrativa deve porre attenzione alle loro problematiche ed alle loro esigenze. L'impegno dell'Amministrazione è quello di sponsorizzare iniziative culturali ed artistiche (concerti, cineforum, eventi ...) da loro stessi promossi e suggeriti, creando luoghi ludico/creativi di aggregazione in città.

L'offerta sportiva sarà migliorata con la costruzione di un blocco spogliatoi e tribune presso il campo 2 del Centro Sportivo Carlo Matteo Uslenghi di Via Europa, la cui edificazione è prevista nel 2020.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche varie e beni mobili vari

- n. 1 Centro Sportivo Via Europa (n. 2 Campi Calcio, n. 1 Campo Rugby, n. 3 Campi Tennis coperti, n. 1 Pista di atletica)
- n. 1 Centro Sportivo Via Roma (n. 1 Campo da Calcio, n. 1 Campo da calcetto).
- n. 1 Centro Sportivo via Oslavia (n. 1 Campo Calcio, n. 1 Pista Pattinaggio, n. 1 Campo Basket)
- n. 1 Palestra c/o Scuola Battisti
- n. 1 Palestra c/o Scuola Dante
- n. 1 Palestra c/o Scuola Rosmini
- n. 1 Palestra c/o Scuola Media
- n. 2 Palestre Provinciali ITIS e ITPA (proprietà provinciale con convenzione)
- n. 1 Palazzetto Provinciale di Via Oslavia (proprietà provinciale con convenzione)
- n. 1 Campo da basket di quartiere recentemente realizzato in Via Baracca
- n. 1 Piscina
- n. 1 Pista pattinaggio su ghiaccio (mobile)

TURISMO

Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo

Turistico.

Contenuto della missione e relativi programmi

La missione sostiene le attività della Pro Loco in campo turistico e di conoscenza del territorio da parte di visitatori, in particolare per quanto riguarda i luoghi storici e l'area del Parco Pineta. Si provvede a diffondere materiale informativo e pubblicazioni, redatti dalla Provincia, dal Parco Pineta, dalle Istituzioni Scolastiche e dalle Associazioni. Si collabora con altre Amministrazioni Comunali per l'organizzazione di particolari manifestazioni ed attività finalizzate a coinvolgere i cittadini e a promuovere la città di Tradate a livello provinciale.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Diffondere la conoscenza del territorio comunale.

Continuità nell'organizzazione della Mostra Agricolo Zootecnica nel suo luogo storico di Via Roma Gradisca, che è sempre stata un simbolo per la città di Tradate, che attira sempre visitatori dalla Provincia di Varese, Como Milano Sondrio e dalla vicina Svizzera, un'iniziativa che ha importanti risvolti culturali ed economici in città.

Personale e gestione delle risorse umane

Per l'attuazione del presente programma, si collabora anche con la locale Pro Loco. Inoltre, in occasione di particolari eventi o manifestazioni, gli allestimenti sono eseguiti da personale assegnato all'Ufficio Tecnico Comunale.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche varie e beni mobili vari.

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il PGT (Piano di Governo del Territorio), i Piani attuativi e il Regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Contenuto della missione e relativi programmi

Con la approvazione della variante generale al PGT è previsto l'aggiornamento normativo degli strumenti urbanistici generali, in particolare l'attività sarà incentrata sull'adeguamento del PGT stesso (Legge Regionale 34/2014 e Regolamento Regionale n. 7/2017 invarianza idraulica e idrologica e nuova stesura del Regolamento Edilizio).

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Oltre all'ordinaria attività di settore, quale il rilascio e controllo dei titoli edilizi nel rispetto della normativa vigente, l'assistenza tecnica nella gestione dei Piani Attuativi o Programmi Integrati di Intervento, l'assistenza tecnica alla Commissione Consiliare per l'esame dei Piani di Settore

e la gestione e segreteria della Commissione per il Paesaggio accreditata presso la Regione, un obiettivo importante è la valorizzazione del territorio in funzione dei suoi residenti.

Tradate gode di spazi naturali di straordinaria bellezza: il Parco Pineta e il Parco Agricolo dei Tre Castagni che occupano ben oltre la metà del territorio comunale. Verranno valorizzati attraverso l'opera di recupero degli antichi tracciati campestri per formare percorsi da raccordare con il sistema ciclopedonale del centro abitato.

La riqualificazione del Tessuto Urbano Consolidato avverrà tramite agevolazioni e semplificazioni ed incentivi ai cittadini. Dovrà essere modificato il Regolamento Edilizio affinché nei lotti edificabili con affaccio su strada pubblica superiore a 20 mt, dovrà essere prevista la realizzazione di marciapiedi.

L'incentivazione di recupero dei centri storici verterà anche sulla fattibilità di piccoli interventi nelle abitazioni dei privati.

Si procederà con lo studio e la predisposizione di un nuovo Piano Urbano del Traffico adeguato alla situazione attuale della città, più confacente alle esigenze dei Tradatesi.

Occorrerà promuovere la conservazione del patrimonio, valutando la crescita in altezza piuttosto che in superficie per la parte abitata, incentivando il recupero dell'esistente. Obiettivo finale è la creazione di una città senza periferia, dove il limite del costruito corrisponda ad una netta demarcazione tra spazio urbano e spazio agricolo-boschivo.

Personale e gestione delle risorse umane

Responsabile del Servizio: Geom. Perin Maura

n. 6 unità assegnate a tutto il Settore Edilizia Privata, Urbanistica e SUAP (compreso il Responsabile di Servizio)

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche varie. Beni mobili vari.

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria.

Contenuto della missione e relativi programmi

L'attività collegata alla gestione del territorio prosegue con il monitoraggio del verde (Legge 10/2013) censimento degli alberi monumentali, tutela degli antichi filari e siepi, gestione della convenzione servizi per la rimozione e smaltimento dell'amianto negli edifici privati, anche con il supporto dello sportello amianto gratuito per garantire una adeguata informazione ai cittadini. Prosegue nella collaborazione con l'Ente Parco Pineta di Tradate - Appiano Gentile per la gestione degli interventi nell'ambito del parco.

Ricognizione e controllo degli scarichi privati in reticolo idrico.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale, attraverso:

1. il potenziamento della raccolta differenziata: Tradate è una città d'avanguardia per questo sistema efficiente di raccolta porta a porta, tanto è vero che oggi è stata raggiunta la percentuale del 78,61%. Questa nostra battaglia di civiltà per la differenziazione e la riduzione dei rifiuti va ancora incentivata ed oggi è necessaria una sensibilizzazione maggiore per la raccolta e il riciclo della plastica. In questi due anni sono stati attivati diversi progetti di sensibilizzazione nelle scuole primarie, con atti di sostenibilità per quanto riguarda gli imballaggi. È in questo ambito che l'Amministrazione vuole investire e continuare nella crescita culturale di questa tematica, pur consapevoli che la raccolta differenziata rifiuti è in continua evoluzione. Occorrerà monitorarla anno per anno e, di conseguenza, tentare di investire maggiormente e, soprattutto, di contenere le relative tariffe.
2. aree verdi: cura delle numerose aree verdi, prevedendo specifici, costanti e regolari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sull'ingente patrimonio arboreo di cui conta la nostra Città.
3. Organizzazione, a cadenza periodica, di giornate ecologiche finalizzate alla pulizia del territorio, come è già stato fatto negli ultimi due anni, coinvolgendo i cittadini e soprattutto le nuove generazioni.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche varie. Beni mobili vari. Nella gestione della presente missione il Comune di Tradate si avvale altresì della collaborazione della propria società partecipata Seprio Patrimonio Servizi s.r.l., a cui è affidato il servizio di igiene ambientale.

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti alla pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Contenuto della missione e relativi programmi

Garantire la mobilità dei cittadini sia all'interno del territorio comunale sia con riferimento al collegamento con i Comuni limitrofi.

Gli interventi proposti riguardano la manutenzione e la messa in sicurezza di alcuni tratti stradali attraverso opere ed interventi sia sui marciapiedi che sulle carreggiate e si prefiggono come obiettivo quello di mettere in sicurezza il più possibile la circolazione sia pedonale che veicolare.

Interventi periodici di manutenzione saranno eseguiti direttamente in economia, con lo scopo di mantenere in buono stato le infrastrutture stradali.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Relativamente al programma viabilità e pubblica illuminazione sono previsti una serie di interventi per la realizzazione di nuove opere, per il cui dettaglio si rinvia al Programma triennale 2020/2022 ed all'elenco annuale dei lavori pubblici e all'elenco degli interventi inferiori a 100.000 €.

Si riportano di seguito i principali interventi in materia di viabilità in programma nel triennio in esame:

- rifacimento del manto stradale ed adeguamento dei sotto e sopra servizi;
- inizio dei lavori della nuova rotatoria all'incrocio di via Crestani / viale Marconi;
- riqualificazione di Piazza Mazzini;
- completamento di Piazza SS. Pietro e Paolo;
- costruzione nuova rotatoria Via Marone/Rimembranze;
- sottopasso pedonale Via Treves – collegamento pedonale a seguito dell'eliminazione della pista ciclopeditone per i lavori di consolidamento del ponte FNM.

Personale e gestione delle risorse umane

La missione non dispone di personale tecnico addetto esclusivamente alle sue attività. Di fatto all'Ufficio Tecnico Comunale (Lavori Pubblici) sono assegnati attualmente n. 3 Tecnici (il Responsabile di Servizio - Geom. Cristina Speroni - e due tecnici a tempo indeterminato).

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche varie. Beni mobili vari. Automezzi come indicato in inventario.

SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Contenuto della missione e relativi programmi

Il Servizio di Protezione Civile è coordinato dal Settore Polizia Locale e viene attivato in funzione delle necessità di intervento rilevate o segnalate.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Incrementare l'efficienza e l'efficacia degli interventi, anche attraverso la continua formazione delle risorse umane e il reperimento di nuove risorse strumentali.

Personale e gestione delle risorse umane

Il Gruppo Comunale di Protezione Civile è formato da volontari coordinati dal Responsabile del Servizio Polizia Locale.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Il Gruppo di Protezione Civile ha a disposizione attrezzature e strumenti specifici per poter intervenire in sicurezza.

POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Al centro di costo dei Servizi Sociali fanno capo tutte quelle strutture ed interventi vari di natura socio - assistenziale atti ad alleviare le più diverse forme di disagio sociale.

In particolare:

- assistenza domiciliare anziani e invalidi, che è il complesso delle prestazioni di natura socio-assistenziale erogate a domicilio al fine di consentire alle persone che ne fruiscono la permanenza nel proprio ambiente di vita, oltre che di ridurre le esigenze di ricovero nelle strutture residenziali. Per prestazioni socio-assistenziali si intendono l'aiuto e il sostegno nelle attività della vita quotidiana sia rivolte alla persona che alla realtà sociale. Tale servizio viene erogato attraverso l'erogazione di voucher ai cittadini che possono esprimere la propria libertà di scelta selezionandosi l'erogatore della prestazione;
- assistenza domiciliare minori, mediante interventi diretti del Comune o in collaborazione con gli enti specialistici e /o su indicazione dell'Autorità Giudiziaria;
- utilizzo dei centri specialistici per disabili: strutture diurne che offrono assistenza specifica diretta ed interventi socio - educativi personalizzati alle persone disabili con notevole compromissione dell'autonomia e delle funzioni elementari;
- attivazione della misura dopo di noi, reddito di autonomia della regione e PROVI (progetti per la vita indipendente) per l'attivazione di percorsi di indipendenza dalla famiglia di persone disabili. Per alcune persone molto fragili si garantiscono anche attività di monitoraggio su mandato dell'amministratore di sostegno;
- collaborazione con l'Ospedale di Tradate per le dimissioni di persone non completamente autonome e prive di rete familiare;
- supporto alle persone fragili con l'elaborazione di progetti sociali di autonomia anche mediante l'utilizzo delle risorse regionali e nazionali;
- interventi a sostegno degli stranieri, che si concretizzano in prestazioni socio- assistenziali volte all'informazione per l'accesso ai servizi territoriali di tipo assistenziale;
- interventi per il reinserimento sociale di donne vittime di violenza domestica, attraverso la collaborazione con la rete antiviolenza interistituzionale di Varese;
- interventi a sostegno dell'emarginazione grave di carattere socio -assistenziale diretti alle persone prive di beni per la sussistenza e prive di significativi rapporti sociali. Tali prestazioni vengono garantite in collaborazione con gli enti del terzo settore. Con alcuni di questi enti vi è attiva una convenzione per il sostegno alle fasce più deboli della popolazione e per l'attivazione di inserimenti lavorativi;
- interventi a sostegno dell'inserimento lavorativo per i disabili, in collaborazione con il nucleo di inserimento lavorativo, gestito a livello distrettuale;
- fornitura pasti a domicilio, che prevede la consegna degli stessi agli anziani che ne fanno richiesta;

- servizi di trasporto, finalizzati principalmente all'accesso ai servizi sanitari, delle persone anziane, malati gravi e minori, che per motivi psico-fisici ed economici sono impossibilitati ad utilizzare i mezzi pubblici e non hanno supporti familiari in grado di provvedere al trasporto;
- collaborazione con realtà del privato sociale che si occupano di gestione di servizi per i minori, e i ragazzi mediante apposite convenzioni;
- assistenza abitativa: in collaborazione con l'ALER di Varese viene gestita l'assegnazione di alloggi di edilizia popolare in base alla graduatoria vigente nonché vengono fornite prestazioni di supporto all'utente nei rapporti con l'Aler;
- gestione dell'emergenza abitativa: tramite interventi di mediazione abitativa statali, regionali e comunali rivolti alle famiglie che si trovano in condizione di sfratto e che hanno la necessità di prolungare i tempi per il rilascio dell'alloggio;
- gestione domande per famiglie: assegno di maternità, assegno per il nucleo familiare, bonus bebè, bonus gas e luce in convenzione con un CAAF presente in città;
- interventi di sostegno al reddito attraverso l'erogazione di contributi economici straordinari e/o erogazione di generi di prima necessità (alimenti e prodotti per la prima infanzia) in collaborazione con le realtà del territorio;
- gestione del reddito di inclusione (fino a Marzo 2019): supporto informativo ai cittadini per l'utilizzo dell'intervento nazionale, inoltra domande all'INPS, elaborazione e gestione progetto sociale di supporto al nucleo che si trova in condizione di fragilità;
- gestione del reddito di inclusione: elaborazione progetti di aiuto per le persone che non saranno seguite dai centri per l'impiego.

Alle funzioni socio assistenziali sopra descritte si aggiungono quelle relative all'assistenza scolastica.

Al centro di costo "assistenza scolastica" compete la gestione delle attività di sostegno ai minori frequentanti la scuola dell'obbligo al fine di garantire l'effettivo diritto allo studio.

In particolare:

- interventi educativi da realizzare all'interno dell'orario scolastico rivolti a bambini, della scuola primaria e secondaria di primo grado, con handicap o con gravi difficoltà comportamentali;
- offerta di servizi educativi extra orario scolastico, tramite la collaborazione con le realtà private presenti nel territorio;
- erogazione di contributi economici alle famiglie che utilizzano i doposcuola gestiti da enti privati in città;

I servizi sociali gestiscono l'Asilo Nido "Santina Bianchi" che offre servizi socio-educativi ai bambini e un'azione di sostegno e di integrazione alla famiglia. L'asilo nido garantisce interventi pedagogici ed educativi in collaborazione con le famiglie e con gli organismi di partecipazione, al fine di favorire l'armonico sviluppo della personalità infantile e di stimolare le attività

cognitive del bambino. Si conferma l'adesione e la gestione della misura nidi gratis di Regione Lombardia.

Contenuto della missione e relativi programmi

In sintesi:

- consolidare i servizi sociali attualmente erogati sia in termini di quantità che di elevato standard;
- implementare il lavoro di analisi dei bisogni sociali, attraverso lo strumento della cartella sociale informatizzata, che garantisce una raccolta dettagliata degli interventi erogati dai servizi sociali ai cittadini, al fine di permettere la creazione di risposte sociali adeguate ai bisogni emergenti;
- Incentivare la collaborazione con i servizi socio-sanitari e scolastici per una presa in carico condivisa delle situazioni di maggior fragilità e confermare la collaborazione con gli enti del terzo settore operanti in città al fine di aumentare la tipologia ed il livello di risposte sociali.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

La finalità che si intende perseguire è quella di tutelare la dignità e l'autonomia delle persone, sostenendole nel superamento delle situazioni di bisogno o difficoltà, prevenendo gli stati di disagio e promuovendo il benessere psico – fisico.

Il metodo di lavoro è basato sull'attuazione del principio di sussidiarietà, che prevede un sistema di servizi sociali integrato fra servizi pubblici, servizi del privato sociale, delle organizzazioni non profit, della società civile, del volontariato, delle famiglie.

Il servizio sociale comunale interviene nelle situazioni di maggior fragilità sociale attraverso una valutazione multidimensionale del problema e l'applicazione dei principi di welfare generativo.

Gli obiettivi su cui focalizzare l'attività amministrativa dei prossimi anni sono:

- sviluppare un sistema degli strumenti di comunicazioni efficaci per far conoscere ai cittadini tutte le misure sociali erogate dal comune o da altri enti;
- potenziare gli interventi tesi ad affrontare le difficoltà abitative rivolte alle persone più fragili della comunità, compresa la possibilità di mettere a disposizione alloggi provvisori per far fronte a situazioni di sfratto;
- sostenere, anche con l'erogazione di contributi economici, le famiglie con figli minorenni con particolare attenzione a quelle numerose, nell'accesso ai servizi educativi o assistenziali;

- prevedere l'elaborazione di progetti di presa in carico, secondo le modalità previste nel regolamento dei servizi sociali, con particolare attenzione alle persone non autosufficienti o con limitazione nell'autonomia;
- rafforzare la collaborazione con gli enti del privato sociale operanti in città al fine di aumentare e diversificare l'offerta sociale;
- collaborare nella gestione del piano di zona al fine di implementare le prestazioni sociali, intercettare ed utilizzare fondi derivanti da normative di settore o dalla partecipazione a bandi;

Personale e gestione delle risorse umane

Responsabile del Servizio:	Dott.ssa Mariella Luciani
Servizi Sociali:	n. 4 unità (compreso il Responsabile di Servizio)
Asilo Nido:	n. 2 unità
Piano di Zona dei Servizi Sociali:	n. 1 unità

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche varie e beni mobili vari.

TUTELA DELLA SALUTE

Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità Statale o regionale.

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo

settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Contenuto della missione e relativi programmi

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione e per la programmazione di interventi e progetti a sostegno del commercio locale. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in genere e allo sviluppo del commercio.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Promuovere l'economia locale, valorizzare le attività commerciali situate nei due centri commerciali naturali, rivitalizzare il centro storico.

Inoltre viene svolta una attività di consulenza in relazione alla compilazione dei moduli ed alla procedura da seguire in caso di avvio, modifica, cessazione di attività, nonché in caso di manifestazioni temporanee. Le pratiche che vengono ricevute dal SUAP vengono poi inoltrate ai vari enti interessati, utilizzando il portale "impresa in un giorno", come da convenzione attivata con la Camera di Commercio.

In particolare si dovrà:

- Rivitalizzare il centro storico con attività di promozione ed eventi di aggregazione che possano ridare vita ai centri di Abbiate, Ceppine e Tradate;
- Prevedere una riduzione della TARI per le utenze non domestiche;
- Compatibilmente alle possibilità economico-finanziarie dell'Ente, si avvierà uno sforzo per abbassare l'impatto della tassazione comunale delle attività;
- Promuovere la vita di quartiere, incentivando l'attività dei rioni e delle consulte cittadine, delle cooperative e delle associazioni, nonché della Parrocchia e delle associazioni d'arma presenti sul territorio, così da continuare ad essere lo strumento di una socialità diffusa, potenziando al contempo il rapporto diretto con l'amministrazione comunale.

LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione l'orientamento professionale.

AGRICOLTURA E PESCA

Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale.

Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita in ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.

FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione

crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Contenuto della missione e relativi programmi

L'importo relativo al fondo crediti di dubbia esigibilità è quantificato nel prospetto allegato al bilancio di previsione. Quanto sopra sulla base della Legge 23-12-2014 n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)".

DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammesso entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

SEZIONE OPERATIVA (parte seconda)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP. E PATRIMONIO

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP. E FORNITURE/SERVIZI E PATRIMONIO

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando pertanto tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento approvativo (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, dato che le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili, e relativi stanziamenti.

Il Programma Triennale dei Fabbisogni di Personale

Premessa

La gestione e l'organizzazione del personale dipendente costituisce un elemento fortemente strategico in qualsiasi struttura o ente.

L'intendimento di questa Amministrazione è quello, quindi, di proseguire nel percorso già avviato di stretta collaborazione con gli uffici comunali, così da poter cooperare in modo diretto e sereno a vantaggio del cittadino, adeguando il sistema informatico, cercando di allineare gli orari di apertura al pubblico degli uffici per venire incontro alle esigenze dell'utenza.

Il tema legato alle politiche assunzionali ed alla gestione del personale negli Enti Locali, alla data di redazione del presente documento di programmazione, è stato fortemente modificato da recenti interventi normativi. In particolare si attendono i decreti ministeriali attuativi del Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34 (*Decreto Crescita*), nonché della Legge 56/2019 (*Decreto Concretezza*).

Verifica del rispetto delle disposizioni in materia di nuove assunzioni

Il Comune di Tradate rispetta pienamente le disposizioni del D.M. 10/04/2017 il quale fissa, per il triennio 2017/2019, i rapporti medi dipendenti popolazione.

Per il nostro Ente tale rapporto risulta essere molto inferiore a quello previsto dal predetto D.M., come di seguito precisato:

Comuni – fascia demografica	Rapporto medio “dipendenti-popolazione”
da 10.000 a 19.999 abitanti	1/158

Comune di Tradate

Popolazione al 01.01.2019	18.983
Dipendenti al 01.10.2019	64 (compreso n. 9 dipendenti non di ruolo)
Rapporto dipendenti/popolazione	1/297

L'articolo 33 del D.Lgs. n. 165/2001, in ordine alle “**eccedenze di personale ed alla mobilità collettiva**”, nel testo modificato da ultimo dall'articolo 16 della Legge n. 183/2011, impone a tutte le amministrazioni pubbliche di effettuare la ricognizione annuale delle condizioni di soprannumero e di eccedenza del personale e dei dirigenti. La norma impegna i dirigenti ad attivare tale procedura per il proprio settore e che sanziona le p.a. inadempienti con il divieto di effettuare assunzioni di personale a qualunque titolo, dettando nel contempo le procedure da applicare per il collocamento in esubero del personale eccedente e/o in soprannumero ai fini della loro ricollocazione presso altre amministrazioni ovvero, in caso di esito negativo, alla risoluzione del rapporto di lavoro.

Precisato che:

- la condizione di soprannumero si rileva dalla presenza di personale in servizio a tempo indeterminato extra dotazione organica;
- la condizione di eccedenza si rileva dalla impossibilità dell'ente di rispettare i vincoli dettati dal legislatore per il tetto di spesa del personale che, dall'anno 2017 per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, fa riferimento al valore medio del triennio 2011/2013;

è stato accertato che:

- nell'ente non saranno presenti nel corso del triennio 2020/2022 né dipendenti né dirigenti in soprannumero;
- nell'ente non saranno presenti nel corso del triennio 2020/2022 né dipendenti né dirigenti in eccedenza;
- l'ente non dovrà avviare nel corso del triennio 2020/2022 procedure per la dichiarazione di esubero di dipendenti o dirigenti.

Occorre altresì prendere atto della assenza di personale dipendente non trasferito, alle dipendenze del nuovo soggetto, in caso di esternalizzazione o di rilevazione del numero e della complessità dei procedimenti attribuiti ai singoli settori.

Infine il Comune di Tradate rispetta le ulteriori condizioni:

- la vigente dotazione organica dell'Ente rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla L. 12/03/1999, n. 68, (n. 4 dipendenti);
- viene garantito rispetto del vincolo del contenimento della spesa di personale per il triennio 2020/2022, con riferimento alla media del triennio 2011-2013, come di seguito precisato;
- nell'anno 2018 il Comune di Tradate ha rispettato i vincoli di finanza pubblica (Pareggio di Bilancio) ed inviato nei termini prescritti la relativa certificazione (art. 1, comma 707, 2° periodo, della L. n. 208/2015, art. 76, comma 4, D.L. 112/2008);
- non è mai stato dichiarato il dissesto finanziario e dall'ultimo Rendiconto di Gestione approvato (esercizio 2018) non emergono condizioni di squilibrio finanziario;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 181 del 11.12.2017 è stato approvato il Piano Triennale delle Azioni Positive in materia di pari opportunità 2018/2020;

Determinazione della capacità assunzionale 2020/2022

L'articolo 14bis, del decreto-legge n. 4/2019, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, che ha modificato il testo dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 90/2014 (convertito in legge 114/2014), prevede che: *"A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente"* ed ha inserito, dopo il comma 5-quinquies, il comma 5-sexies che testualmente recita: *"5-sexies. Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over."*

In ossequio alla predetta normativa la capacità assunzionale del Comune di Tradate per il periodo 2020/2022 viene riepilogata di seguito:

Resti 2018 (ricalcolati sulla base del CCNL 2016/2018)	+	euro 22.582,81
Capacità assunzionale 2019 (100% cessazioni 2018)	+	euro 23.980,09
Capacità assunzionale 2019 utilizzata al 31/12/2019	-	euro 23.980,09
Resti 2019	+	euro 22.582,81
Capacità assunzionale 2020 (100% cessazioni 2019)	+	euro 81.342,41
Capacità assunzionale 2020 utilizzata al 31/12/2020	-	euro 45.189,66
Resti 2020	+	euro 58.735,56
Capacità assunzionale 2021 (100% cessazioni 2020)	+	euro 22.039,41

Capacità assunzionale 2021 utilizzata al 31/12/2021	-	euro	0,00
Resti 2021	+	euro	80.774,97
Capacità assunzionale 2022 (100% cessazioni 2021)	+	euro	0,00
Capacità assunzionale 2021 utilizzata al 31/12/2022	-	euro	0,00
Resti 2022	+	euro	80.774,91

Azioni del Programma 2020/2022

Ad integrazione del Programma dei Fabbisogni di Personale 2019/2021, variato da ultimo con deliberazione di Giunta Comunale n. 196 del 28/10/2019, si precisa che per il nuovo triennio 2020/2022 è stata prevista l'attivazione, con particolare riferimento al 2020, di un'assunzione di n. 1 Istruttore Amministrativo Bibliotecario - categoria giuridica C - a tempo pieno e indeterminato.

L'assunzione avverrà con procedura selettiva o scorrimento di graduatoria di altro Ente, previo espletamento di idonea procedura di mobilità volontaria tra enti.

Riepilogo azioni del Programma dei Fabbisogni di Personale 2020/2022

Anno	Azione	Note
2020	Conferimento incarico di alta specializzazione ex art. 110, comma 1 - Responsabile Settore Lavori Pubblici e Ambiente (D1)	Assunzione a tempo pieno e determinato (n. 12 mesi prorogabili). Procedura selettiva già deliberata ed avviata nel 2019
2020	Assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 Agente di Polizia Locale (C1)	Procedura selettiva già deliberata nel 2019
2020	Assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 Istruttore Amministrativo Bibliotecario (C1)	In sostituzione di n. 1 Istruttore Amministrativo Bibliotecario che cesserà dal servizio per pensionamento nel corso del 2020
2021	Nessuna azione prevista	
2022	Nessuna azione prevista	

Previsione spesa di personale triennio 2020/2022 e verifica del rispetto dei limiti

A seguito delle azioni sopra riepilogate, la previsione di spesa di personale per il triennio in esame risulta così rideterminata:

Anno 2020 euro 2.333.169,28

Anno 2021 euro 2.333.169,28

Anno 2022 euro 2.333.169,28

che rispetta il limite ex comma 557 di euro 2.357.998,85

Risulta rispettato altresì il limite di spesa per le assunzioni a tempo determinato, ovvero:

Anno 2020 euro 225.105,82

Anno 2021 euro 92.135,93

Anno 2022 euro 0,00

che rispetta il limite di euro 246.233,78

La Programmazione triennale dei lavori pubblici

Il Programma Triennale delle Opere Pubbliche è lo strumento con cui il Comune individua i grandi interventi e le opere che modificheranno la città (strade, edifici scolastici, parchi, edifici pubblici, ecc.). Indica tempi e risorse destinate ai lavori da eseguire nel triennio.

L'art. 21, comma 3, del D.Lgs. 50/2016 prevede infatti che l'attività di realizzazione dei lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro, deve svolgersi sulla base di un programma triennale e dei suoi aggiornamenti annuali, che le amministrazioni predispongono ed approvano, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio.

La prima stesura del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020/2022 è stata approvata contestualmente all'approvazione del DUP (giusta deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 27.07.2019) e pubblicata all'Albo Pretorio on.line come richiesto dalla normativa vigente.

In questa sede vengono riepilogati gli interventi previsti, che coinvolgeranno il triennio 2020/2022, ovvero:

- ***Manutenzione straordinaria Caserma Carabinieri***

Importo progetto: euro 250.000,00
di cui euro 200.000,00 mutuo
e euro 50.000,00 risorse proprie di bilancio

- ***Realizzazione nuova Piazza Mazzini***

Importo progetto: euro 600.000,00
di cui euro 500.000,00 trasferimenti da privati
e euro 100.000,00 risorse proprie di bilancio

- ***Completamento Piazza SS. Pietro e Paolo***

Importo progetto: euro 250.000,00 mutuo

- ***Realizzazione rotatoria via Marone / via Rimembranze***

Importo progetto: euro 300.000,00 risorse proprie di bilancio

- **Realizzazione della caserma per i volontari VVFF**
 Importo progetto: euro 772.000,00
 di cui euro 342.000,00 contributo regionale
 e euro 430.000,00 risorse proprie di bilancio

- **Messa in sicurezza Scuola Media di via Trento Trieste**
 Importo progetto: euro 300.000,00
 di cui euro 240.000,00 contributo statale
 e euro 60.000,00 risorse proprie di bilancio

- **Riscatto impianti illuminazione pubblica**
 Importo intervento: euro 200.000,00 proventi da alienazioni patrimoniali

- **Completamento accessibilità e fruibilità immobile "Ex Convento"**
 Importo progetto: euro 400.000,00
 di cui euro 200.000,00 contributo regionale
 e euro 200.000,00 mutuo

- **Interventi politiche per la casa**
 Importo progetto: euro 200.000,00 contributo regionale

Ad integrazione dei suddetti progetti, nel triennio in esame, sono previsti interventi di manutenzione straordinaria di strade e piazze per complessivi euro 1.000.000,00 - di cui euro 200.000,00 finanziati da contributi privati in c/capitale (convenzioni edilizie) ed euro 800.000,00 da risorse proprie di bilancio – nonché interventi di manutenzione straordinaria del verde per complessivi 320.000,00 finanziati da risorse proprie di bilancio.

Per il dettaglio degli interventi previsti in c/capitale ed il relativo cronoprogramma si rinvia al Piano Investimenti 2020/2022 allegato al Bilancio di Previsione 2020/2022.

Il Programma Biennale delle Forniture e dei Servizi

L'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali.

Il predetto articolo 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

L'obbligo di approvazione del Programma decorre, come stabilito dalla legge 232/2016, a partire dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018.

Per i beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni pubbliche devono tener conto del *"piano triennale per l'informatica elaborato"* dall'Agenzia per l'Italia digitale (Agid) in base alle disposizioni introdotte dall'art. 1, comma 513, della legge 208/2015 ed entro il mese di ottobre di ciascun anno, le pubbliche amministrazioni devono comunicare al tavolo dei soggetti aggregatori, di cui all'art. 9, comma 2, del d.l. 66/2014, convertito in legge 89/2014, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di valore superiore a un milione di euro per l'inserimento nella programmazione biennale dei predetti soggetti.

Il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020/2021, nonché i suoi possibili aggiornamenti annuali dovranno essere pubblicati sul sito internet del committente Comune di Tradate e sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle Regioni e delle Province autonome di cui all'articolo 29, comma 4.

Nel prospetto che segue sono elencati gli acquisti dei beni e servizi 2020/2021 indicati dai Responsabili di Servizio per ciascuna area/settore di riferimento.

COMUNE DI TRADATE									
PROGRAMMA BIENNALE FORNITURE E SERVIZI 2020/2021- ART. 21 D.LGS 50/2016									
Tipologia		Descrizione del contratto	Codice CPV	Responsabile del Procedimento	Importo contrattuale presunto 2020 iva esclusa	Importo contrattuale presunto 2021 iva esclusa	Costi su annualità successive	Importo contrattuale presunto totale	Fonte risorse finanziarie
SERVIZI	FORNITURE								
X		servizio annuale di manutenzione ordinaria del verde pubblico	77313000-7	Cristina Sparoni	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00	Stanziamanti di bilancio
X		servizio annuale di manutenzione straordinaria del verde pubblico	77313000-7	Cristina Sparoni	€ 90.000,00	€ 80.000,00	€ 0,00	€ 90.000,00	Stanziamanti di bilancio
X		servizio biennale di sgombero neve e salatura strade comunali 2020/2021	90620000-9	Cristina Sparoni	€ 65.000,00	€ 65.000,00	€ 0,00	€ 130.000,00	Stanziamanti di bilancio
X		servizi di supporto all'asilo nido (cucina) - nuovo affidamento	853200000-8	Maria Antonietta Luciani	€ 24.400,00	€ 67.210,00	€ 67.210,00	€ 158.820,00	Stanziamanti di bilancio
X		servizi educativi per asilo nido	85312110-2	Maria Antonietta Luciani	€ 227.284,00	€ 227.284,00	€ 144.635,00	€ 599.203,00	Stanziamanti di bilancio
X		servizio interventi per l'affido	75310000-2	Maria Antonietta Luciani	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 90.000,00	Fondi ufficio di piano FNPS
X		servizio di fornitura pasti a domicilio	75310000-2	Maria Antonietta Luciani	€ 49.768,00	€ 49.768,00	€ 0,00	€ 99.536,00	Stanziamanti di bilancio
X		inserimenti lavorativi per pulizie immobili comunali	90910000-9	Maria Antonietta Luciani	€ 130.000,00	€ 130.000,00	€ 0,00	€ 260.000,00	Stanziamanti di bilancio
X		servizio mense scolastiche (anni scolastici 6)	55523100-3	Giorgio Colombo	€ 336.000,00	€ 336.000,00	€ 1.344.000,00	€ 2.016.000,00	Stanziamanti di bilancio
X		servizio trasporto scolastico	60130000-8	Giorgio Colombo	€ 45.000,00	€ 119.100,00	€ 74.100,00	€ 238.200,00	Stanziamanti di bilancio
	X	fornitura gasolio per riscaldamento	09135100-5	Giorgio Colombo	€ 100.400,00	€ 100.400,00	€ 0,00	€ 200.800,00	Stanziamanti di bilancio
X		gestione centro sportivo via Europa (anni 2)	92610000-0	Giorgio Colombo	€ 57.340,00	€ 43.000,00	€ 0,00	€ 100.340,00	Stanziamanti di bilancio
X		servizio di gestione dei cimiteri cittadini	98371110-8	Giorgio Colombo	€ 98.395,00	€ 98.395,00	€ 0,00	€ 196.790,00	Stanziamanti di bilancio

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari 2020/2022

L'ente approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari 2020/2022 prevede le seguenti alienazioni:

- **Volume disponibile in via Galli n. 9**
Valore di mercato euro 90.000,00
- **Terreno in via C. Rossini**
Valore di mercato euro 33.023,20
- **Villa Mangiagalli**
Valore di mercato euro 405.000,00

Di seguito sono riportate le schede, relative ai tre suddetti immobili, redatte dal Settore Lavori Pubblici e Ambiente.

**PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI - TRIENNO
2020/2022**

SCHEDA N. 1/2020

Descrizione: volume disponibile Via Galli 9

1	Descrizione del bene	Volume disponibile
2	Ubicazione immobile	Via Galli
3	Dati catastali	Sez. AB - Fg. 12 - particella 1223 sub 501 - 502
4	Stato di conservazione	Fabbricato demolito
5	Consistenza	Volume disponibile
6	Superficie	Mc 1550.61
7	Eventuali vincoli o pesi	nessuno
8	Valorizzazione	Con deliberazione n. 16/2014 è stato approvato il P.G.T. l'area si trova in zona A2 centro storico Abbiate Guazzone
9	Prezzo di acquisto	Convenzione urbanistica
10	Valore di mercato	€. 90.000,00
11	Utenze Enel gas acqua telefono	Non presenti
12	Destinazione	Alienazioni
13	Note	

Valore totale dell'area € 90.000,00

**PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI - TRIENNO
2020/2022**

SCHEDA N. 2/2020

Descrizione: area residenziale zona B2 - via C. Rossini

1	Descrizione del bene	Area comunale in zona B2
2	Ubicazione immobile	Via C. Rossini
3	Dati catastali	Sez. TR - Fg. 9 - particella 7371
4	Stato di conservazione	Area verde - prato
5	Consistenza/ Superficie	mq. 280
6	Eventuali vincoli	Servitù vedi deliberazione di G. C. n. 237/2007
7	Valorizzazione	Con deliberazione n. 16/2014 è stato approvato il P.G.T. l'area è identificata in zona B2
8	Prezzo d'acquisto	€/mq. 117,94 (C.C. n. 30/2014)
9	Valore di mercato	€. 33.023,20
10	Utenze enel - gas - acqua - telefono	nessuna
11	Destinato	Alienazione

Valore totale dell'area € 33.023,20

**PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI –
TRIENNO 2020/2022**

SCHEDA N. 3/2020

Descrizione: Fabbricati e terreno di pertinenza VILLA MANGIAGALLI

1	Descrizione del bene	Villa Mangiagalli
2	Ubicazione immobile	Corso Bernacchi, 38
3	Dati catastali	Sez. TR - Fg. 16 - particella 2488-2618-3631, Cat. A/7
4	Stato di conservazione	Pessimo
5	Consistenza	Lo stabile è realizzato in due lotti. Il primo che riguarda la villa padronale, il secondo la casa del custode. La villa principale si presenta a pianta rettangolare su due piani fuori terra e piano cantinato. La casa del custode ha una pianta a L su due piani fuori terra e piccolo piano cantinato. Attualmente entrambi i fabbricati non sono abitabili. All'interno dell'area di pertinenza si trova anche una piccola tettoia in parte crollata a seguito delle intemperie.
6	Superficie	Vedi perizia
7	Eventuali vincoli o pesi	Decreto in data 10.10.2017 rilasciato dal Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del turismo
8	Valorizzazione di mercato	Con deliberazione n. 16/2014 è stato approvato il P.G.T. L'area ove insiste la villa padronale si trova in area destinata a zona A1 "parchi e ville" mentre l'area retrostante è inserita nella zona B4.
9	Prezzo d'acquisto	
10	Valore di mercato	€ 405.000,00
11	Utenze Enel gas acqua telefono	disattivate
12	Destinazione	Alienazione
13	Note	Autorizzazione all'alienazione dell'immobile rilasciata dal Ministero per i beni e le attività culturali in data 06.05.2019.

Valore totale dell'area € 405.000,00

Il Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007

La legge n. 244 del 24/12/2007 (legge finanziaria 2008) prevede alcune rilevanti disposizioni dirette al contenimento e alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni. In particolare, l'art. 2, comma 594, prevede che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le postazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili a uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Il comma 595 stabilisce che nei piani relativi alle dotazioni strumentali occorre prevedere le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze;

Il comma 596 prevede che nei casi in cui gli interventi esposti nel piano triennale implicino la dismissione di dotazioni strumentali, lo stesso piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici.

Il comma 598 prevede che i suddetti piani siano resi pubblici con le modalità previste dall'articolo 11 del D.Lgs 165/2001 e dall'articolo 54 del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs 82/2005).

Dotazioni strumentali ed informatiche

Il Comune di Tradate è articolato in n. 12 Uffici. Ciascun Ufficio è dotato di una fotocopiatrice multifunzione (fotocopiatrice, stampante e scanner). In questo modo è stato possibile pressoché eliminare le stampanti da tavolo.

Le postazioni PC sono attualmente 62.

Non si ritiene di poter ulteriormente razionalizzare la strumentazione a disposizione dei dipendenti, se non nell'incentivare la riduzione del consumo di carta a favore della digitalizzazione.

Telefonia mobile

I cellulari di servizio sono stati assegnati agli Uffici ed ai dipendenti che devono garantire la reperibilità. Nello specifico le sim attivate sono:

Ufficio Tecnico LLPP	n. 3 sim e n. 3 smartphones
Ufficio Cultura / Manutenzioni	n. 2 sim e n. 1 smartphone
Polizia Locale	n. 2 sim e n. 2 smartphone
Protezione Civile Comunale	n. 1 sim e n. 1 smartphone
Edilizia Privata / Urbanistica	n. 1 sim e n. 1 smartphone
Servizi Sociali	n. 1 sim e n. 1 smartphone

Non sono previsti telefoni mobili per gli Amministratori.

Il Comune, sia per la fornitura degli apparecchi nonché per il pagamento del canone mensile di utilizzo degli stessi, ha aderito ad apposita convenzione regionale ARCA.

Non si ritiene di poter ulteriormente razionalizzare la strumentazione a disposizione.

Mezzi di servizio

Attualmente i mezzi a disposizione sono:

Polizia Locale	n. 5 motoveicoli e n. 5 autoveicoli
Protezione Civile Comunale	n. 3 autocarri, n. 1 autoveicolo, n. 1 veicolo speciale, n. 1 caravan
Ufficio Tecnico LLPP	n. 2 autocarri e n. 1 autovettura
Servizi Sociali	n. 1 autovettura
Ufficio Cultura / Manutenzioni	n. 1 autovettura
Ufficio Messi	n. 1 autovettura

Nel corso del 2020 sarà dismesso un autocarro assegnato all'Ufficio Tecnico LLPP che non verrà sostituito.

Beni immobili ad uso abitativo e di servizio

Si rinvia alla precedente Sezione relativa al Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari per quanto riguarda le alienazioni e dismissioni patrimoniali previste nel triennio 2020/2022.

Si precisa altresì che l'Ente ha recentemente deliberato, con atto di Giunta n. 195 del 28/10/2019, la volontà di presentare a Regione Lombardia un Programma per la valorizzazione del patrimonio destinato a servizi abitativi pubblici, ai sensi dell'art. 28, comma 1, della L.R. 8 luglio 2016, n. 16 "*Disciplina regionale dei servizi abitativi*", che coinvolgerà i seguenti tre alloggi:

- n. 2 alloggi siti in Piazza Centenari n. 1 - Sez. AB fg. 12 map. 1342 cat. B/1
- n. 1 alloggio sito in via Campidoglio n. 7 - Sez. TR fg. 16 map. 819 cat. A/4

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98

L'articolo 16, commi 4 e 5 del D.L. n. 98/2011 convertito dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111 prevede che le amministrazioni pubbliche, tra le quali gli enti territoriali, possano adottare, entro il 31 marzo di ogni anno, Piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, compresi gli appalti di servizi, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. I piani devono mettere a raffronto la spesa sostenuta - a legislazione vigente - per ciascuna delle voci di spesa interessate ed i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari.

Le eventuali economie di spesa (risparmi effettivi) che scaturissero dai Piani, rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, possono essere utilizzate, per una quota non superiore al 50%, per la contrattazione integrativa e, di queste, una quota non superiore al 50% (25% del risparmio totale), può essere destinata al trattamento accessorio collegato alla performance individuale così come previsto dall'articolo 19 del D.lgs n. 150/2009.

Circa l'individuazione dei beneficiari dei compensi finanziati con le economie, appare illuminante la deliberazione n. 2/2013 della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti, secondo la quale il 25% delle economie effettivamente realizzate deve essere «resa disponibile per la remunerazione delle prestazioni suppletive del personale in servizio direttamente e proficuamente coinvolto nelle specifiche iniziative individuate dai piani».

Le economie derivanti dall'applicazione dei Piani di Razionalizzazione della spesa, previsti dall'articolo 16, commi 4 e 5, del D.L. n. 98/2011, possono essere rese disponibili solo per il personale direttamente coinvolto nelle specifiche iniziative da questi individuate.

Lo stabilisce la Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della con la deliberazione n. 8/2016. La Sezione Toscana della Corte dei conti parte dalla *ratio* delle disposizioni, che è quella di conseguire risparmi di spesa attraverso la riduzione dei consumi di beni e servizi ponendo in essere piani di razionalizzazione finalizzati a favorire una maggiore efficienza ed economicità del ciclo della spesa pubblica, per riconoscere agli Enti, nell'esercizio del proprio potere discrezionale, la valutazione circa la destinazione della seconda metà della misura massima del 50% (pari al 25% delle complessive economie), rimarcando però il concetto di prestazioni "suppletiva" (oltre quella rientrante nelle normali mansioni e nel canonico orario di lavoro) svolta dal personale nelle specifiche iniziative individuate dai Piani.

L'utilizzo delle somme è tuttavia condizionato alla verifica, in sede di rendiconto, del raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei vari piani e del conseguimento dei rispettivi risparmi. La norma prevede che i risparmi siano certificati dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

Va evidenziato il nesso inscindibile tra l'accertamento a consuntivo del raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano di razionalizzazione, l'effettiva e certificata riduzione della spesa e

l'utilizzo della quota di risparmi; talché questi possono essere materialmente destinati al fondo per la contrattazione integrativa solo con riferimento all'esercizio successivo rispetto a quello nel quale le riduzioni sono state realizzate.

Per quanto riguarda il triennio in esame non è prevista, attualmente, l'adozione di Piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98.

CONCLUSIONI

L'elaborazione del DUP 2020/2022 è stata redatta tenendo conto che:

- Il 26 maggio scorso si sono svolte le elezioni amministrative che, se da un lato hanno comportato il cambio della figura del Sindaco, dall'altro hanno confermato comunque l'Amministrazione uscente.
- Nei precedenti 2 anni di mandato si è dato l'avvio ad un forte rinnovamento della Città, completando importanti progetti. Tuttavia esistono ancora molti obiettivi da conseguire.
- L'Amministrazione punta pertanto alla continuità delle azioni e delle strategie amministrative sinora attivate.
- Particolare attenzione sarà dedicata alla formulazione di proposte realisticamente realizzabili e compatibilmente con le risorse finanziarie e strumentali a disposizione.

In prospettiva pluriennale, le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e gli indirizzi strategici dell'ente si trasformano in una prospettiva di nuova ridefinizione dell'Ente.

Tradate, lì novembre 2019